Istituto di Istruzione Superiore

"A. Lincoln"

Cod. meccanografico ENIS02100T

Liceo Linguistico
Istituto Tecnico
Settore Tecnologico e Settore Economico
Segreteria generale
Via Mazza, 3/5 – Enna, tel. 0935 531402 fax 0935 531401

Plesso Liceo Linguistico Agira
Via Scaletta, 16 – Agira, tel. e fax 0935 960360

Sito web: http://www.iisabramolincolnenna.edu.it
e-mail: enis02100t@istruzione.it

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio Scolastico 2019 - 2022

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta n. 3 del 18/12/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta n. 14 del 19/12/2018

PREMESSA

Il triennio scolastico 2019 – 2022 si caratterizza per essere il periodo dell'entrata "a regime" per quanto riguarda la stesura e la gestione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da leggersi in chiave realmente progettuale, secondo il dettato letterale previsto dalla legge 107/2015.

Alla luce delle nuove direttive, emanate nel corso del 2017 e del 2018, si procederà, pertanto, alla definizione di uno strumento di ampio respiro in grado di caratterizzare, con minime integrazioni annuali, la vita scolastica e organizzativa dell'Istituto, garantendo, nel contempo, criteri oggettivi di misurabilità e di validazione dei percorsi avviati, e definendo in modo più idoneo gli obiettivi e i mezzi più adeguati alla loro realizzazione.

Nella predisposizione del presente documento saranno tenute in considerazione tanto le "Direttive per la stesura del PTOF", emanate dal Dirigente Scolastico nel corso del Collegio dei Docenti del 27 settembre 2018, quanto i risultati del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2017/2018 e del relativo Piano di Miglioramento (PdM).

In materia di autonomia scolastica, inoltre, nella nota 1143 del 17 maggio 2018, è contenuto un indirizzo fondamentale per la scuola quale luogo in cui ***"il diritto all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva"*** quando essa è in grado di ***"progettare percorsi educativi […] individuali e di gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile"***.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, ha predisposto il Piano Triennale 2019 – 2022, con il quale si intende creare una più incisiva azione tra l'Istituzione scolastica e le richieste e le opportunità provenienti dal territorio di riferimento, considerando la scuola come un centro di aggregazione e di orientamento nei confronti degli attori principali della società ennese. In questo senso sono da sfruttare tutte le occasioni che il territorio di riferimento offre per l'attuazione di strategie metodologiche e progettuali, in grado di concorrere alla realizzazione della ***mission*** che la scuola si è proposta nell'ambito di una ***vision*** globale inclusiva e formativa, e in grado di contemplare un pieno equilibrio tra le esigenze previste a livello nazionale e la domanda di formazione proveniente dagli stakeholders territoriali.

L'art. 1 comma 622 della Legge 296 del 27 dicembre 2006, ha elevato l'obbligo dell'istruzione a 10 anni, prevedendo esplicitamente che ***"l'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricoli relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore."***

La pubblicazione dei decreti legislativi nn. 60, 62 e 66 del 13 aprile 2017, attuativi della legge 107/2015, nonché della nota 6 ottobre 2017 n. AOODPIT 1830, ha reso necessario rivedere in modo "strutturale" l'intero impianto del PTOF, che deve essere, quanto più possibile, la carta su cui indicare le strategie comuni e i vettori operativi per il prossimo Triennio.

Infine, è intenzione del Collegio non prescindere dalla raccomandazione del Consiglio d'Europa, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata il 22 maggio 2018.

Nel seguente prospetto sono individuati, in modo sintetico, le parti principali del Piano Triennale:

1 – La Scuola e il suo contesto

<u>1.1 – Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</u>
- 1.1.1 – Il territorio di riferimento;
- 1.1.2 – Utenza scolastica e contesto sociale;
- 1.1.3 – Collaborazioni con il territorio

<u>1.2 – Caratteristiche principali della scuola</u>
- 1.2.1 – Dettagli Istituto principale

<u>1.3 – Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</u>
- 1.3.1 – Risorse interne ai plessi

1.4 – Le risorse professionali
1.4.1 – Personale Docente
1.4.2 – Distribuzione dei Docenti
1.4.3 – Personale ATA
1.4.4 – Approfondimenti

2 – Scelte strategiche
2.1 – Priorità desunte dal RAV
2.1.1 – Aspetti Generali fissati per il triennio nel RAV
2.1.2 – Priorità e traguardi previsti dal RAV
2.1.2.1 – Risultati scolastici
2.1.2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2.1.2.3 – Competenze chiave europee
2.1.2.4 – Risultati a distanza
2.2 – Obiettivi formativi prioritari
2.2.1 - Aspetti generali
2.2.2 - Lista obiettivi
2.3 – Piano di Miglioramento
2.3.1 – Percorsi di miglioramento
2.3.1.1 – Progettare e valutare attraverso le competenze chiave europee
2.3.1.1.A – Obiettivi di processo collegati al percorso
2.3.1.1.B – Attività previste nel percorso: 1.Formazione su "Competenze e curricolo, progettare e valutare per competenze.
2.3.1.1.C – Attività previste nel percorso: 2.Azioni curriculari "Le competenze in atto.
2.3.1.2 – Ridurre le sospensioni di giudizio
2.3.1.2.A – Obiettivi di processo collegati al percorso
2.3.1.2.B – Attività previste nel percorso: 1.Organizzazione "Gruppi di livello"
2.3.1.2.C – Attività previste nel percorso: 2.Azioni curriculari "Unità didattiche per il recupero".
2.4 – Principali elementi di innovazione
2.4.1 – Caratteristiche innovative del Piano di Miglioramento
2.4.2 – Aree di innovazione
2.4.2.1 – Pratiche di insegnamento e apprendimento
2.4.2.2 – Spazi e infrastrutture

3 – Offerta Formativa
3.1 – Traguardi attesi in uscita
3.1.1 – Liceo Linguistico
3.1.2 – Istituto Tecnico per Geometri
3.1.3 – Istituto Tecnico Commerciale
3.1.4 – Approfondimenti su altri obiettivi: il Liceo Economico quadriennale
3.2 – Insegnamenti e quadri orario
3.2.1 – Il Liceo Linguistico
3.2.2 – Il Settore Tecnologico
3.2.3 – Il Settore Economico
3.2.4 – Approfondimenti
3.3 – Curricolo di Istituto
3.3.1 – Il Curricolo di Istituto
3.3.1.1. – Curricolo di scuola
3.3.1.2 – Aspetti qualificanti del curricolo
3.3.1.2.A – Il curricolo verticale

3.3.1.2.B – Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
3.3.1.2.C – Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
3.4 – Alternanza scuola-lavoro:
3.4.1 – Elenco progetti
3.4.1.1 – Biblioteca in rete
3.4.1.2 – In viaggio con le lingue
3.4.1.3 – Io Volontario
3.4.1.4 – Turismo e Professioni
3.4.1.5 – United Network
3.4.1.6 – Stage linguistici all'estero
3.4.1.7 – Traduttori per il turismo
3.4.1.8 – La mia città: ProLoco e turismo
3.4.1.9 – La Settimana Santa
3.4.1.10 – Studio e Professione
3.4.1.11 – Innovazione e Tecnologia
3.4.1.12 – Normativa
3.4.1.13 – Contabilità e sicurezza nei cantieri

3.5 – L'offerta di ampliamento curricolare
3.5.1 – Iniziative di ampliamento del curricolo comuni a tutti gli indirizzi
3.5.1.1 – Cultura d'impresa e territorio
3.5.1.2 – Educazione alla salute
3.5.1.3 – Nuoto a scuola
3.5.1.4 – Parco dell'Etna
3.5.1.5 – I benefici del Trekking
3.5.1.6 – Educazione alla legalità
3.5.1.7 – Sportello didattico per la lingua inglese
3.5.1.8 – ECDL per tutti
3.5.1.9 – Certificazioni Cisco Systems
3.5.1.10 – Cambridge K.E.T. e P.E.T. per il biennio
3.5.1.11 – Cambridge F.C.E. per il triennio
3.5.1.12 – Certificazioni per il curricolo: Trinity per tutti
3.5.1.13 – Apprendistato di primo livello
3.5.2 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il Liceo Linguistico
3.5.2.1 – Armonie di relazioni
3.5.2.2 – Juvenes Translatores
3.5.2.3 – Traduzioni per il territorio
3.5.2.4 – Settimana Santa
3.5.2.5 – Le Regole e la Società Civile
3.5.2.6 – Educazione finanziaria
3.5.2.7 – I cittadini e il mondo
3.5.3 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il settore Economico
3.5.3.1 – Kore e Economia Aziendale
3.5.3.2 – Le nuove figure professionali
3.5.4 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il settore Tecnologico
3.5.4.1 – Il Consulente Tecnico del Giudice
3.5.4.2 – Se faccio, imparo
3.5.4.3 – Realizzazione di un orto biologico
3.5.4.4 – Il C.A.D. 2D e 3D
3.5.5 – Iniziative finanziate con i fondi P.O.N.
3.5.5.1 – Osservo, rielaboro, agisco, imparo: competenze in azione
3.5.5.2 – Soft skills per il mercato del lavoro

3.5.5.3 – Una rete per crescere insieme
3.5.5.4 – Il digitale che ci unisce: il digitale per tutti
3.5.5.5 – Crescere in Europa
3.5.5.6 – Umbilicus Siciliae: Cultura, tradizioni e turismo nel centro della Sicilia
3.5.5.7 – La mia scelta… il mio futuro
3.5.5.8 – Imprenditori di noi stessi

3.6 – Il Piano Nazionale Scuola Digitale
3.6.1 – Attività previste in relazione al PNSD
3.6.1.1 – Una classe, tante classi: la didattica digitale in azione
3.6.1.2 – BiblioInfoTeche
3.6.1.3 – Informatica per i docenti: le risorse della didattica digitale
3.7 – Valutazione degli apprendimenti
3.7.1 – Criteri di valutazione comuni
3.7.2 – Criteri di valutazione del comportamento
3.7.3 – Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
3.7.4 – Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato
3.7.5 – Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
3.8 – L'Inclusione Scolastica
3.8.1 – Analisi del contesto per realizzare l'inclusione
3.8.1.1 – Punti di forza del contesto
3.8.1.1 – Punti di debolezza del contesto
3.8.2 – Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
3.8.3 – Definizione dei PEI
3.8.4 – Risorse professionali interne coinvolte
3.8.5 – Rapporti con soggetti esterni
3.8.6 – Valutazione, continuità e orientamento
3.8.7 – L'accoglienza degli alunni stranieri
3.9 – Formazione delle classi e accoglienza
3.9.1 – Le linee guida per la formazione delle classi
3.9.2 – L'accoglienza degli alunni nelle classi prime

4 – L'Organizzazione dell'Istituto
4.1 – Modello organizzativo
- Figure e funzioni organizzative
- Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia (potenziamento per classi di concorso)
4.2 – Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Organizzazione Uffici amministrativi
- Servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa
4.3 – Reti e convenzioni attivate
- Elenco delle Reti e delle Convenzioni
4.4 – Piano di formazione del personale docente (pensato in chiave triennale)
- Elenco delle attività di formazione previste nel PTFD
4.5 – Piano di formazione del personale ATA (pensato in chiave triennale)
- Elenco delle attività di formazione previste nel PTFA

Monitoraggio, valutazione e validazione del PTOF
Criteri di monitoraggio attivati

1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 – ANALISI DEL CONTESTO

1.1.1 – Il territorio di riferimento

Il contesto territoriale dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Lincoln" presenta molteplici vantaggi da un punto di vista delle attività che possono essere integrate con la Mission della scuola.

L'Istituto è nato, nel 2013, dall'accorpamento di due scuole storiche della città di Enna: il Liceo Linguistico "A. Lincoln" – con le sue due sedi di Enna ed Agira – e l'Istituto di Istruzione Superiore "Duca d'Aosta", costituito da un Istituto Tecnico nel quale sono presenti il Settore Economico con indirizzi in "Amministrazione, Finanza e Marketing" e in "Turismo" e il Settore Tecnologico ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio". Di recente l'offerta formativa si è arricchita della proposta quadriennale relativa al "Liceo Economico Aziendale", che rappresenta un "unicum" nel contesto scolastico territoriale.

La sede principale dell'Istituto si trova ad Enna Bassa, in via Mazza 3/5, ed è inserita in un contesto urbano votato alla crescita. Nelle vicinanze sono presenti uffici territoriali di vari Enti pubblici e privati, la piscina comunale e il palazzetto dello sport, nonché attività imprenditoriali operanti nel settore del commercio e nei servizi.

L'Istituto è incluso tra le strutture delle facoltà dell'Università Kore, quarto polo universitario della Sicilia e punto di riferimento per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale. In particolare, la sede si trova a ridosso delle Facoltà di Giurisprudenza e di Ingegneria e a poche centinaia di metri dal Centro Linguistico di Interfacoltà, con le quali sono state avviate già da tempo diverse attività di collaborazione.

Per quanto riguarda la sede di Agira del Liceo, la sua ubicazione in via Scaletta, 11/13, all'interno del Centro Storico del piccolo comune, la rende facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e in una posizione strategica per poter fruire dei principali servizi offerti dal Comune.

1.1.2 – Utenza scolastica e contesto sociale

La scuola, nell'insieme delle **due sedi**, ha un bacino d'utenza abbastanza ampio, che comprende alunni di tutti i comuni della fascia centrale e meridionale del territorio provinciale. Quasi il 50% dei complessivi **656** alunni frequentanti l'Istituto durante l'A.S. 2018/19 è, infatti, pendolare e si sposta sia ad Enna che ad Agira con i mezzi pubblici. Anche per venire incontro a tali bisogni il Collegio Docenti ha modulato l'offerta formativa, curriculare ed extracurriculare, in modo da renderla quanto più compatibile possibile con gli orari dei vari pullman di linea. Gli iscritti ai corsi curriculari del nostro Istituto appartengono ad una fascia di età compresa fra i quattordici e i diciannove anni, hanno ritmi di vita regolari e sono mediamente motivati alle attività proposte. Nella scuola assumono atteggiamenti differenziati, secondo il carattere e gli interessi personali, ma in maggioranza sanno agire in modo complessivamente corretto e responsabile.

La provenienza degli allievi da diverse realtà locali – e da diversi istituti primari – fa riscontrare livelli di preparazione di base e possesso di competenze generalmente eterogenei che, durante il percorso di studio, tendono ad essere mano a mano più omogenei e in linea con gli obiettivi dell'Istituto. Alcuni studenti pendolari provenienti da luoghi scarsamente collegati con Enna hanno difficoltà a seguire le attività extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si è fatta carico, già negli anni passati, di contattare gli Enti preposti al fine di migliorare i collegamenti, anche se poco si è ottenuto in tal senso.

1.1.3 – Collaborazioni con il territorio

Nel corso del mese di dicembre del 2018 sono stati organizzati una serie di incontri con le forze produttive del territorio, al fine di riconfermare le collaborazioni già attive e di avviarne di nuove. In particolare, si coinvolgeranno gli Enti Locali, l'Università Kore, le Associazioni di categoria e quelle professionali nelle varie iniziative che saranno oggetto di intervento da parte dell'Istituzione Scolastica. L'impianto generale della "Rete di lavoro", che si costituirà nel corso del 2019, prevedrà un congruo numero di interventi da realizzare per ogni anno scolastico a partire dal 2019-2020.

Nel triennio precedente la scuola ha già posto in essere molteplici collaborazioni con le realtà territoriali. Attraverso il rapporto specifico con l'Università Kore è nato il progetto di alfabetizzazione nelle lingue Araba e Cinese; con il Comune di Enna è stato avviato da più anni il progetto sportivo "Progetto nuoto: la scuola in piscina", presso la piscina comunale; con gli ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Dottori Commercialisti si sono poste in essere convenzioni specifiche per lo sviluppo delle competenze operative da parte degli alunni del Settore Economico e Tecnologico. Anche con l'Outlet di Dittaino sono state avviate collaborazioni varie.

Tali progetti sono in corso di rinnovo anche per il triennio 2019-2022.

1.2 – CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

1.2.1 – Dettagli dell'Istituto principale e del plesso di Agira

Negli specchietti seguenti sono riportati, in dettaglio, gli elementi indicativi dell'Istituto principale e dei plessi che lo compongono, al fine di avere un'agile guida relativamente ad indirizzi e contatti:

Istituto principale	**"Abramo Lincoln"**
Ordine scuola	**Scuola Secondaria di Secondo Grado**
Tipologia scuola	**Istituto Superiore**
Codice	**ENIS02100T**
Indirizzo	**Via Salvatore Mazza, 3/5 Enna 94100 Enna**
Telefono	**0935531402**
Email	**enis02100t@istruzione.it**

Plesso	**Istituto Linguistico Statale "A.Lincoln"**
Ordine scuola	Scuola Secondaria II Grado
Tipologia scuola	Istituto Magistrale
Codice	ENPM02102A
Indirizzo	Via S. Mazza, 3/5 Enna 94100 Enna
Telefono	0935531402
Email	enis02100t@istruzione.it
Sito WEB	http://www.iisabramolincolnenna.edu.it
Indirizzi di Studio	• Liceo Linguistico • Liceo Linguistico – EsaBac
Totale Alunni	**270**

Plesso	**Istituto Linguistico "Martin Luther King"**
Ordine scuola	Scuola Secondaria II Grado
Tipologia scuola	Istituto Magistrale
Codice	ENPM021019
Indirizzo	Via Scaletta, 16, Agira (EN) 94011 Agira
Email	enis02100t@istruzione.it
Sito WEB	http://www.iisabramolincolnenna.edu.it
Indirizzi di Studio	• Liceo Linguistico • Liceo Linguistico – EsaBac
Totale Alunni	**130**

Plesso	**"Duca D'Aosta"**
Ordine scuola	Scuola Secondaria II Grado
Tipologia scuola	Istituto Tecnico Commerciale
Codice	ENTD021014
Indirizzo	Via Salvatore Mazza, 3/5 Enna Bassa 94100 ENNA
Telefono	0935531402
Email	enis02100t@istruzione.it
Sito WEB	http://www.iisabramolincolnenna.edu.it
Indirizzi di Studio	• Amministrazione, Finanza e Marketing • Turismo • Liceo Economico Aziendale (quadriennale)
Totale Alunni	**40**

Plesso	**"S. Paxia"**
Ordine scuola	Scuola Secondaria II grado
Tipologia scuola	Istituto Tecnico per Geometri
Codice	ENTL02101E
Indirizzo	Via Salvatore Mazza, 3/5 Enna Bassa 94100 ENNA
Telefono	0935531402
Email	enis02100t@istruzione.it
Sito WEB	http://www.iisabramolincolnenna.edu.it
Indirizzi di Studio	• Costruzioni Ambiente e Territorio • Informatica e Telecomunicazioni • Agrario, Agroambientale e Agroindustria
Totale Alunni	**216**

Plesso	**Istituto Tecnico per Geometri "S. Paxia" serale**
Ordine scuola	Scuola Secondaria II grado
Tipologia scuola	Istituto Tecnico per Geometri
Codice	ENTL02150V
Indirizzo	Via Salvatore Mazza, 3/5 Enna Bassa 94100 ENNA
Telefono	0935531402
Email	enis02100t@istruzione.it
Sito WEB	http://www.iisabramolincolnenna.edu.it

1.3 – RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI

Gli edifici delle due sedi, sono attrezzati con strumenti e dotazioni materiali utilizzate dagli alunni in chiave laboratoriale. In particolare, nei tre plessi sono presenti le risorse di seguito elencate.

1.3.1 – Risorse interne ai plessi

LABORATORI:	N.
Con collegamento ad Internet	**3**
Chimica	**1**
Fisica	**1**
Informatica	**2**
Lingue	**1**
Multimediale	**1**
Scienze	**1**

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	N.
PC e Tablet presenti nei Laboratori	**75**
LIM	**16**
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	**2**
Monitor interattivi	**19**

STRUTTURE SPORTIVE	N.
Calcetto	**1**
Palestra	**1**
Piscina in convenzione con il Comune di Enna	**1**

BIBLIOTECHE	N.
Classica	**1**
Informatizzata	**1**

AULE	N.
Magna/Teatro	**1**

1.4 – LE RISORSE PROFESSIONALI

Per quanto riguarda il personale, i plessi dell'Istituto presentano una situazione relativamente stabilizzata, con la maggioranza dei docenti e del personale ATA immessi nei ruoli. L'organico per l'A.S. 2018/19 prevede la seguente situazione:

Docenti **n. 93**
Personale ATA **n. 19**

1.4.1 – Personale Docente

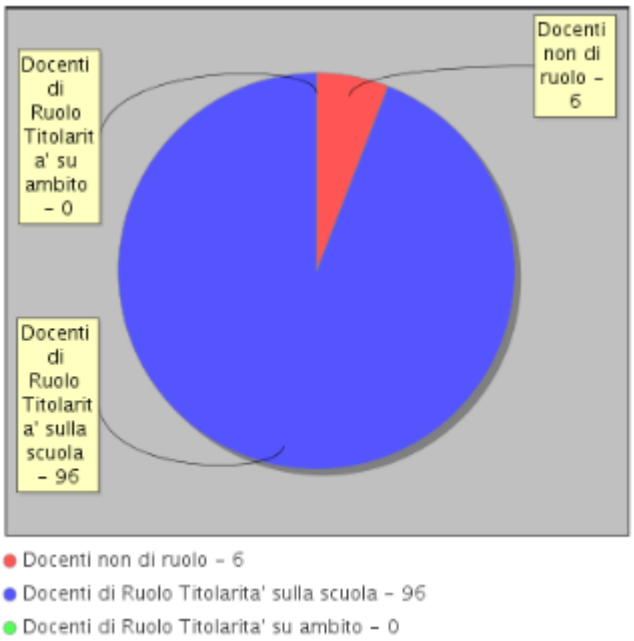
In particolare, nel seguente prospetto, viene riportato l'organico dei docenti relativo all'A.S. 2018/2019:

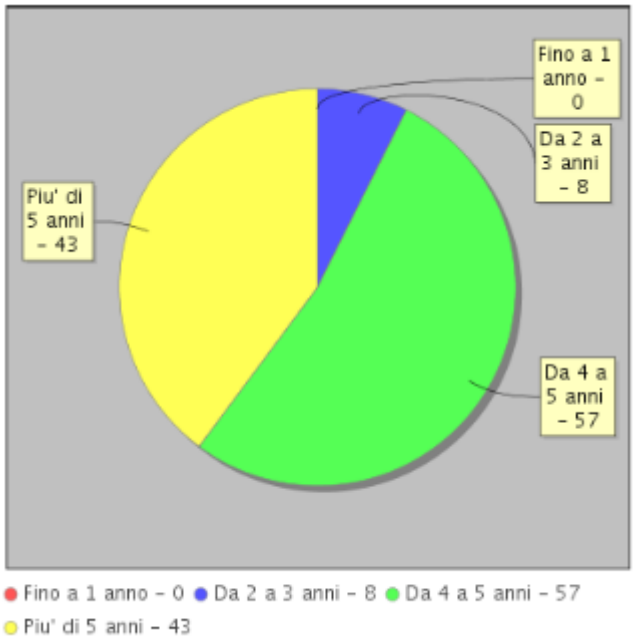
CLASSE DI CONCORSO E MATERIA DI INSEGNAMENTO	N. DOCENTI
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	**8**
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	**5**
A019 - FILOSOFIA E STORIA	**2**
A021 - GEOGRAFIA	**1**
A026 - MATEMATICA	**2**
A027 - MATEMATICA E FISICA	**5**
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA	**3**
A040 - TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	**1**
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	**2**
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	**2**
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	**3**
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	**5**
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	**3**
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR	**2**
A054 - STORIA DELL'ARTE	**1**
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	**6**
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	**7**
AC24 - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO)	**4**
AD24 - LINGUA E CULT STRANIERA (TEDESCO)	**6**

CLASSE DI CONCORSO E MATERIA DI INSEGNAMENTO	N. DOCENTI
B011 - LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE	**2**
B014 - LAB SCIENZE E TECNOL COSTRUZIONI	**2**
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	**1**
BA02 - CONV LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	**4**
BB02 - CONV LINGUA STRANIERA (INGLESE)	**2**
BC02 - CONV LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	**1**
BD02 - CONV LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	**2**
Docenti di sostegno	
AD01 – AREA SCIENTIFICA	**11**

1.4.2 – Distribuzione dei Docenti

Nei grafici seguenti viene descritta la distribuzione dei docenti per titolarità e per anzianità di ruolo.





1.4.3 – Personale ATA

Per quanto riguarda il personale ATA, in servizio al 31 novembre 2018, la situazione risulta essere la seguente:

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	UNITÀ IN SERVIZIO
DM – DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	**1**
AA – ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	**6**
AT – ASSISTENTE TECNICO	**3**
CS – COLLABORATORE SCOLASTICO	**9**

1.4.4 – Approfondimenti

La scuola si caratterizza per la presenza di risorse professionali ormai stabilizzate: più del 95% dei docenti, infatti, risulta essere di ruolo e sono poche le materie che subiscono un turn over tra docenti durante il corso degli anni.

A partire dall'Anno Scolastico 2019/2020, per il Liceo Linguistico, sarà attivato un corso curriculare caratterizzato dalla presenza dell'insegnamento della **lingua cinese come quarta lingua straniera**. Pertanto, tra il personale, saranno reclutati docenti della classe di concorso A24 relativa alla lingua e letteratura cinese.

2 – SCELTE STRATEGICHE

2.1 – PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

2.1.1 – Aspetti generali fissati per il triennio

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Lincoln fa proprio il "Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli" (EQF), ne acquisisce integralmente le definizioni chiave di Conoscenze, Abilità e Competenze – che si intendono qui riportate integralmente – e ribadisce la necessità, ivi individuata, di una didattica per competenze quale strumento fondante per l'innovazione nella scuola dell'Autonomia.

Allo stesso modo il Collegio intende tenere ben presenti i contenuti della strategia europea denominata "Europa 2020", emanata nel giugno del 2010 dal Consiglio Europeo, il cui obiettivo finale e generale consiste in "*una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*". All'interno di "Europa 2020" un ruolo decisivo è affidato all'Istruzione, che deve prevedere, negli Stati membri, la messa in cantiere dei seguenti macro obiettivi:

- ✓ il miglioramento della qualità dell'istruzione,
- ✓ il potenziamento della ricerca;
- ✓ l'utilizzazione ottimale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ✓ lo sviluppo del pensiero critico, delle competenze per "imparare ad imparare" e delle metodologie dell'apprendimento attivo, aperto al rapporto con il mondo del lavoro, anche ai fini di favorire il rientro nei processi dell'istruzione di giovani e adulti che ne sono stati precocemente espulsi o non ne hanno affatto fruito.

Questi obiettivi sono stati integrati dalla "Raccomandazione per lo sviluppo delle Competenze Chiave" del 23 maggio 2018, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea. In tale documento viene introdotta, altresì, la "competenza alfabetica funzionale" quale attitudine a "*comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo […] adattando la propria comunicazione in funzione delle differenti situazioni*". Contestualizzandone i contenuti, lo sviluppo di tali competenze deve preparare ad una sempre più piena relazione dell'individuo con gli altri, in chiave di sviluppo della cittadinanza attiva.

Allo stesso modo il Collegio fa proprio il 4° obiettivo previsto dall'**Agenda 2030**, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e riguardante un'istruzione di qualità e che individua diversi target da raggiungere nel prossimo decennio. In particolare, per quanto riguarda la scuola superiore, essa prevede:

- ✓ che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione secondaria libera;
- ✓ che tutte le donne e gli uomini abbiano accesso ad un'istruzione a costi accessibili e di qualità e ad un'istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'università;
- ✓ di aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
- ✓ di eliminare le disparità di genere nell'istruzione, e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità;
- ✓ di assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere.

Naturalmente questi macro obiettivi vanno messi in relazione con la realtà dell'Istituto nel territorio di riferimento e con quella "**Mission**", declinata in **obiettivi specifici**, che costituisce il presupposto per la realizzazione della "**Vision**" della scuola (CAF & Education, p. 13).

Ecco quindi la nostra "**Mission**":

- ✓ rendere l'allievo il vero centro della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e didattica;

- ✓ educare ai valori della legalità, della convivenza civile, della democrazia, della integrazione, dell'accettazione delle diversità e dell'apertura all'altro;
- ✓ formare cittadini-persone consapevoli e con autonomia di pensiero e di giudizio, con una propria identità, capaci di interpretare le continue trasformazioni socio-culturali e aperti a coglierne le sfide, favorendo una vera e propria autonomia relazionale cognitiva dell'allievo nella prospettiva del conseguimento degli obiettivi educativi, coniugati ai saperi essenziali;
- ✓ mettere in primo piano i bisogni dell'individuo, prevedendo interventi mirati per quei casi in cui difficoltà varie e di qualsiasi natura possano spingere i discenti ad abbandonare la scuola;
- ✓ assicurare, attraverso l'apporto di tutte le discipline, una robusta formazione culturale e/o professionale degli allievi;
- ✓ stimolare una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica improntando le relazioni al dialogo, alla collaborazione, al rispetto di persone e cose.

Gli obiettivi della nostra "**Vision**" saranno dunque:

- ✓ promuovere l'acquisizione dei saperi essenziali da parte di ogni allievo, secondo le sue potenzialità, laddove per saperi essenziali si intende anche quanto previsto, a proposito della certificazione dei saperi, dal DM 09/2010;
- ✓ coniugare i saperi essenziali alle esigenze e alle possibilità di sviluppo e di crescita di ogni allievo in relazione alle aspettative delle famiglie e ai bisogni della società;
- ✓ rendere ciascun allievo artefice costruttore di sé in termini di formazione cognitiva, sociale e comportamentale, allo scopo precipuo di favorirne l'inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita della scuola e dell'intera comunità nei suoi vari livelli: locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo, mondiale;
- ✓ perseguire azioni di orientamento scolastico e professionale finalizzate al raggiungimento di adeguati livelli di conoscenza e di consapevolezza di sé e alla costruzione della propria identità;
- ✓ valorizzare le competenze extrascolastiche degli allievi, tenendo conto della diversità di provenienza e delle "intelligenze multiple" al fine di rendere attive, per ogni allievo, le potenzialità non ancora espresse;
- ✓ promuovere occasioni di studio, conoscenza, valorizzazione del territorio consolidando il legame culturale di appartenenza.

2.1.2 – Priorità e traguardi previste dal RAV

Al fine di armonizzare quanto previsto dal Rapporto di Autovalutazione, vengono individuati le priorità e i traguardi da raggiungere nel corso del triennio di riferimento relativamente alle diverse voci del RAV. In particolare saranno tenuti in considerazione i Risultati scolastici, i Risultati nelle prove standardizzate nazionali, il raggiungimento delle Competenze chiave europee e i Risultati a distanza. Nei paragrafi seguenti è sintetizzato quanto individuato dal Collegio.

2.1.2.1 – Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva.	Incremento di un ulteriore 2% rispetto alla percentuale attuale di ammessi alle classi successive.
Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse, al fine di riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di risultato.	Diminuzione, di almeno 5 punti percentuali, dell'attuale valore percentuale degli studenti che si collocano nelle fasce di voto più basse.

Ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno o nel primo biennio.	Incremento di un ulteriore 6% della percentuale degli alunni che proseguono in modo regolare gli studi.

2.1.2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.	Riduzione dell'incidenza numerica e della dimensione del gap formativo degli studenti all'interno delle classi e tra le classi al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità.
Migliorare i risultati nelle prove di italiano, matematica e lingua straniera per far si che la varianza sia in linea con quella della media della scuola.	Incremento del 20% complessivo del numero degli alunni che si pongono ai livelli 4 e 5 nelle prove standardizzate e diminuzione in analoga percentuale tra gli alunni che si pongono ai livelli 1, 2 e 3.

2.1.2.3 – Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Incrementare la capacità dei giovani nella realizzazione e nello sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente, attraverso la presa di coscienza delle proprie competenze.	Incremento della misurabilità delle competenze trasversali nei risultati delle prove comuni.

2.1.2.4 – Risultati a distanza

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Promuovere il successo negli studi secondari di secondo grado, la prosecuzione ed il successo negli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro.	Aumento di 10 punti percentuali degli alunni che si iscrivono all'università e che seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola.

2.2 – OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

2.2.1 – Aspetti generali

I sopra menzionati obiettivi della nostra **vision** educativa sono strettamente collegati alle priorità riscontrate nel RAV, e vengono declinati secondo le direttive fornite dal Dirigente Scolastico nell'Atto di Indirizzo per la stesura del PTOF, che possiamo ritrovare nelle seguenti scelte di intervento:

1) Come già esplicitato, **l'alunno è il centro dell'attività educativa**, per cui bisogna fare emergere il meglio della sua personalità e delle sue inclinazioni, contribuendo a renderlo parte attiva di futuri processi decisionali. Diventa necessario quindi:
   - ✓ Promuovere negli alunni una crescente motivazione all'impegno scolastico e alla partecipazione attiva alla vita della scuola, al fine di prepararli ad una "cittadinanza attiva" frutto di interventi culturali trasversali tra tutte le discipline, per rafforzare il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita del mondo che li circonda, il senso di appartenenza alla piccola e alla grande comunità locale;
   - ✓ Potenziare il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, ivi compresi gli alunni in difficoltà socioeconomica o disabili, valorizzandone i saperi diversi e le potenzialità che possono essere espresse nelle varie discipline affrontate, adottando tutte le specifiche iniziative previste dalla recente legislazione in materia (decreti attuativi della L. 107/2015);
   - ✓ Sviluppare una didattica innovativa, al fine di valorizzare e incoraggiare gli stili cognitivi e le modalità produttive di tutti i discenti: ad esempio apprendimento per problem solving, learning by doing, cooperative learning, potranno costituire punti di snodo per tale didattica;
   - ✓ Potenziare le azioni di orientamento dirette agli alunni in entrata e in uscita;
   - ✓ Sviluppare la ricerca didattica e l'applicazione delle nuove tecnologie migliorando altresì la qualità delle strutture e delle attrezzature scolastiche.
2) L'Istituto è da considerarsi una **comunità democratica** in cui tutti operano per il raggiungimento di obiettivi comuni. Per questo è necessario:
   - ✓ Garantire un'equa offerta formativa e pari opportunità a tutti;
   - ✓ Affrontare e risolvere sul nascere eventuali problemi legati al bullismo o al cyberbullismo;
   - ✓ Cercare una maggiore condivisione delle linee e dei documenti comuni attraverso una loro più puntuale conoscenza, sia da parte dei docenti che da parte degli alunni, e attraverso una più precisa attuazione degli stessi nel corso dell'anno scolastico;
   - ✓ Favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dall'orario del servizio scolastico. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, viene garantita la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
3) La scuola è da considerarsi **centro di un sistema** integrato nel territorio. A tal fine:
   - ✓ Si intendono favorire tutte le attività curriculari ed extracurriculari che prevedono un coinvolgimento diretto delle Associazioni, degli Enti pubblici, delle aziende operanti nel territorio (a titolo meramente esemplificativo si rinnoveranno le collaborazioni con l'Università Kore, con i Centri per l'Impiego, con il Libero Consorzio Comunale di Enna, e con le Amministrazioni dei Comuni di provenienza degli alunni, con le Aziende e con le Associazioni presenti in città).
4) La **preparazione al mondo del lavoro** è l'opzione fondamentale per abituare i ragazzi alle sfide legate al post diploma. Per questi motivi:
   - ✓ Si intendono favorire brevi periodi scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei, al fine di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti, sia in brevi periodi dell'Anno Scolastico, sia durante il periodo estivo, anche nella prospettiva prevista dalla *Nota 20 aprile 2011, MIUROODGOS prot. n. 2787 /R.U./U del 20 aprile 2011*. Ciò al fine di permettere la conoscenza fra i giovani di culture diverse, così come integrata dalla *Nota MIUR 843 del*

10/04/2013: "Linee di Indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale ed individuale", secondo la quale si vuole promuovere, valutare e valorizzare i progetti di mobilità internazionale, in riferimento alla Carta Europea di Qualità per la Mobilità;

- ✓ Si svilupperanno, con le strutture produttive del territorio, specifiche attività di alternanza scuola-lavoro, prevista ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico dalla legge 53 del 2003, come specificato dal Decreto Legislativo n. 77 del 2005.

2.2.2 – Lista degli Obiettivi da raggiungere (comma 7 L. 107/2015)

Al fine di prevedere le unità di organico di potenziamento da utilizzare nel corso del prossimo triennio 2019/2022, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti obiettivi, facenti parte delle macroaree contenute al comma 7 della L. 107/2015:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

2.3 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.3.1 – Percorsi di miglioramento

Dall'analisi del contesto e delle risorse all'interno del R.A.V. sono emersi diversi vincoli ed opportunità, ad essi viene fatto riferimento ai fini della realizzazione del Piano di Miglioramento. In particolare, il Piano si propone due percorsi: **"Progettare e valutare attraverso le competenze europee"** e **"Ridurre le sospensioni di giudizio"**, declinati secondo i seguenti prospetti e le relative azioni.

2.3.1.1 – Progettare e valutare attraverso le competenze chiave europee

Già da tempo l'Istituto si è posto quale obiettivo prioritario per il primo biennio un utilizzo della progettazione e valutazione delle competenze all'interno delle varie discipline e in chiave interdisciplinare e transdisciplinare. Per implementare tale indirizzo ci si propone di promuovere in modo analitico una didattica laboratoriale attiva e funzionale allo sviluppo della competenze di base anche per il secondo biennio e per il quinto anno.

A tal fine si renderà necessario mettere in atto interventi formativi per i docenti coinvolti, per portare a regime l'utilizzo della **"*didattica per competenze*"**, favorendo l'elaborazione delle specifiche rubriche valutative delle competenze oggetto della didattica tanto per il secondo biennio che per il quinto anno, estendendole in modo uniforme alle attività curriculari ed extracurriculari dell'Istituto.

2.3.1.1.A – Obiettivi di processo collegati al percorso

OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Mirare alla programmazione e alla valutazione per competenze.	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successive 2. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse, al fine di riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di risultato 3. Ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno o nel primo biennio
		b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali 1. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti
		c) Competenze chiave europee 1. Incrementare la capacità dei giovani nella realizzazione e nello sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente, attraverso la presa di coscienza delle proprie competenze.

OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Proporre l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse, al fine di riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di risultato 2. Ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno o nel primo biennio
		b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali 1. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti
		c) Competenze chiave europee 1. Incrementare la capacità dei giovani nella realizzazione e nello sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente, attraverso la presa di coscienza delle proprie competenze.
		d) Risultati a distanza 1. Promuovere il successo negli studi secondari di secondo grado, la prosecuzione ed il successo negli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso metodologie didattiche specifiche e condivise	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno o nel primo biennio
		b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali 1. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti
		c) Competenze chiave europee 1. Incrementare la capacità dei giovani nella realizzazione e nello sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente, attraverso la presa di coscienza delle proprie competenze.

OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Organizzare la formazione sulla didattica disciplinare per competenze.	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva 2. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse, al fine di riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di risultato 3. Ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno o nel primo biennio
		b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali 1. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti
		c) Competenze chiave europee 1. Incrementare la capacità dei giovani nella realizzazione e nello sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente, attraverso la presa di coscienza delle proprie competenze.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Incrementare le attività di confronto e scambio tra docenti su curricolo, progettazione e valutazione.	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva 2. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse, al fine di riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di risultato
		b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali 1. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti
		c) Competenze chiave europee 1. Incrementare la capacità dei giovani nella realizzazione e nello sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente, attraverso la presa di coscienza delle proprie competenze

2.3.1.1.B – Attività previste nel percorso: 1. Formazione su "Competenze e curricolo: progettare e valutare per competenze"

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
30/10/2019	-Docenti	-Consulenti esterni -Docenti -Personale ATA -Associazioni

RESPONSABILE/I ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
-Docente Referente per la Formazione Docenti -Gruppo per la Formazione Docenti -Dipartimenti Disciplinari	Il percorso intende avviare una specifica formazione laboratoriale per i docenti, al fine di implementare la metodologia della progettazione, programmazione e valutazione per competenze nei docenti dell'Istituto.

2.3.1.1.C – Attività previste nel percorso: 2. Azioni curriculari "Le competenze in atto"

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
30/05/2020	-Docenti -Studenti	-Consulenti esterni -Docenti

RESPONSABILE/I ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
-Staff di Presidenza -Funzioni Strumentali al PTOF -Nucleo Interno di Valutazione -Dipartimenti Disciplinari	I processi formativi ed educativi dell'Istituto dovranno avere la finalità comune di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza negli allievi. In particolare, per gli studenti del secondo Biennio e del Quinto anno i Dipartimenti dovranno elaborare specifiche rubriche valutative al fine di offrire continuità con la certificazione delle competenze raggiunta dagli alunni alla fine

	del primo Biennio. L'attribuzione dei livelli di competenza raggiunta sarà oggetto delle osservazioni che, nel corso dell'anno scolastico di riferimento, i docenti effettueranno tramite gli strumenti digitali disponibili (google module, filtri excel, tabelle word, etc.).

2.3.1.2 – Ridurre le sospensioni di giudizio

I dati rilevati dalla sezione "Esiti" del RAV evidenziano una percentuale di sospensioni di giudizio superiore alle medie di riferimento. Per ridurre tale dato si prevedono le seguenti azioni:

1. l'articolazione delle classi per gruppi di livello in orario curricolare consentirà agli studenti con difficoltà di recuperare lo svantaggio e agli altri studenti di consolidare gli apprendimenti
2. l'utilizzo delle Unità Didattiche per il recupero predisposte dai Dipartimenti orienterà gli studenti in difficoltà verso i saperi essenziali delle discipline

2.3.1.2.A – Obiettivi di processo collegati al percorso

OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Definire criteri comuni di valutazione per le varie discipline e indicare gli standard attesi.	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva 2. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse, al fine di riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di risultato 3. Ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno o nel primo biennio
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Proporre l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva
		b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali 1. Migliorare i risultati nelle prove di italiano, matematica e lingua straniera per far si che la varianza sia in linea con quella della media della scuola

OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Realizzare sistematicamente ed efficacemente attività di recupero per migliorare i livelli di apprendimento nelle discipline di base.	**a) Risultati scolastici** 1. Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva 2. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse, al fine di riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di risultato
		b) Risultati nelle prove standardizzate nazionali 1. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza per tutti gli studenti
		c) Risultati a distanza 1. Promuovere il successo negli studi secondari di secondo grado, la prosecuzione ed il successo negli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro

2.3.1.2.B – Attività previste nel percorso: 1. Organizzazione "Gruppi di livello"

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
30/06/2022	-Studenti	-Docenti -Studenti

RESPONSABILE/I ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
-Funzione strumentale specifica -Dipartimenti -Docenti coordinatori delle classi	Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento.

2.3.1.2.C – Attività previste nel percorso: 2. Azioni curriculari "Unità didattiche per il recupero"

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	-Studenti	-Docenti -Studenti

RESPONSABILE/I ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
-Funzione strumentale specifica -Dipartimenti -Docenti coordinatori delle classi	Indirizzare gli studenti verso i saperi essenziali delle discipline, anche attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e personalizzata, quale ad esempio la didattica "learning by doing" o la didattica del "cooperative learning", al fine di migliorare i risultati medi degli studenti per evitare ripetizioni di anno e sospensioni di giudizio.

2.4 – PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

2.4.1 – Caratteristiche innovative del Piano di Miglioramento

Già nel triennio 2016-2019 il nostro Istituto ha mosso i primi passi verso un modello organizzativo volto a innovare in modo radicale gli ambienti di apprendimento e le pratiche didattiche. L'handicap dovuto ad una mancanza di infrastrutturazione tecnologica nelle classi del Liceo Linguistico e ad una obsolescenza di alcuni apparati dei settori economico e tecnologico verrà superata nel corso del prossimo triennio grazie agli investimenti effettuati per l'acquisto dei nuovi monitor interattivi - che permetteranno una reale condivisione di contenuti e risorse con gli studenti, grazie all'utilizzo del "BYOD" in alcuni momenti degli incontri quotidiani - e grazie al finanziamento dei nuovi laboratori, ottenuto con i fondi PON.

La prossima tappa, di carattere squisitamente didattico, sarà quella della piena condivisione di format per le Unità Di Apprendimento, sia in chiave interdisciplinare che transdisciplinare, al fine di sviluppare nel corso del triennio 2019-2022 il passaggio definitivo alla "didattica per competenze".

Le aree e i progetti da considerare per l'innovazione sono quelle qui di seguito individuate.

2.4.2 – Aree di innovazione

2.4.2.1 – Pratiche di insegnamento e apprendimento

L'organizzazione didattica delle attività inserite nel PdM farà riferimento a tutte quelle metodologie in grado di consentire agli studenti di essere protagonisti della loro esperienza formativa. Soprattutto nell'organizzazione dei gruppi di livello il tentativo sarà quello di farli lavorare con una semplice supervisione da parte del docente/tutor, il quale dovrà essere una guida per stimolare "situazioni problema" che gli studenti dovranno risolvere mettendo in atto le competenze acquisite.

Per ogni attività proposta ci sarà un momento iniziale di confronto tra pari, durante il quale gli studenti avranno modo di esprimersi liberamente su quanto proposto e il docente potrà individuare i livelli di conoscenza relativi all'argomento oggetto della lezione posseduti da ognuno di loro, al fine di permettere loro di sviluppare i relativi livelli di competenza.

In un secondo momento, piccoli gruppi non omogenei di studenti, cominceranno a svolgere quanto proposto dal docente secondo le modalità del cooperative learning o del problem solving, al fine di stimolare un apprendimento "operativo" e non solo passivo. Ad un livello successivo si prevede la realizzazione di "lezioni" per altre classi, preparate secondo un metodo "a staffetta": ogni gruppo prepara una fase di lavoro, che viene proseguita e conclusa dagli altri gruppi.

La finalità di una siffatta metodologia intende far acquisire agli studenti la concezione che il docente non è un semplice "portatore di contenuti da acquisire", ma una guida che vuole accompagnarli in un progressivo lavoro di scoperta. In tal modo la "classe", quale composto di individui, potrà essere vissuta non come mero ascolto di lezioni ma come un laboratorio del pensiero circolare, nel quale l'apprendimento sia vissuto come spontanea conseguenza delle esperienze condotte con gli altri alunni.

In tali attività didattiche, mano a mano che verranno proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che possano fungere da volano per una piena acquisizione degli strumenti culturali e di conoscenza utili ad affrontare il mondo, con autonomia, capacità critica e con la competenza adeguata ad una società in continua trasformazione.

In questa direzione, come già anticipato nella parte introduttiva del PTOF, la priorità dovrà essere data allo studente, che dovrà:

1. Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento;
2. Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando ogni relazioni intrinsecamente collaborative, quale quella tra docente e discenti, quella tra pari e quella tra docenti ed eventuali altri esperti;
3. Propendere verso la risoluzione di problemi in contesti specifici;
4. Essere in grado di utilizzare, da attore principale e non da semplice utente, gli strumenti tecnologici.

2.4.2.2 – Spazi e infrastrutture

L'Istituto ha ricevuto un finanziamento PON FESR per i "Laboratori innovativi" che prevede la realizzazione di quattro laboratori, due di competenze di base e due professionalizzanti.

I primi due sono previsti dall'unità progettuale "Scienze e lingue: passaporti per il futuro", si tratta nella fattispecie di un **laboratorio linguistico** e di un **laboratorio di chimica e scienze integrate**, finalizzati alla implementazione degli spazi e delle attrezzature dedicate alle analisi biologiche e chimiche, e alla integrazione, su dotazione hardware già in possesso della scuola, di un software didattico per laboratori linguistici di ultima generazione.

Ambedue i laboratori saranno adeguati a soluzioni didattiche che prevedano il "*learning by doing*" e il "*collaborative learning*" quali punti di partenza per la formazione delle competenze specifiche. L'idea di fondo è garantire, con i due laboratori per le competenze di base, una offerta completa per l'utenza del nostro Istituto, formato tanto da un Liceo Linguistico, quanto da un Istituto Tecnico. .

I due laboratori, destinati a tutti gli alunni della scuola, sono progettati tanto per il lavoro di squadra che per quello individuale, sia nelle soluzioni software che nella dotazione dei materiali e degli strumenti scientifici. A tal fine, l'adozione di un software linguistico di ultima generazione e l'acquisizione di materiali e strumenti scientifici innovativi permetteranno l'utilizzo intensivo dei laboratori sia in orario curriculare, per gli studenti, sia in momenti extracurriculari per aprire la scuola al territorio circostante.

I laboratori professionalizzanti, previsti nell'unità progettuale "Analizzo e sviluppo soluzioni integrate" sono un **laboratorio di gestione amministrativa e contabile** e un **laboratorio di informatica polifunzionale**, e saranno dotati di strumentazioni digitali ed innovative utilizzabili in modo coordinato e connessi tra loro e con i laboratori già esistenti. Tali strumenti sono pensati per favorire non solo lo sviluppo delle competenze curriculari (in particolare dei nuovi indirizzi informatica e telecomunicazioni ed il nuovo indirizzo economico sperimentale quadriennale) ma anche il potenziamento delle competenze chiave richieste dal mercato dal lavoro.

I laboratori che si prevede di realizzare, conterranno tutti gli strumenti hw, sw e strutturali per poter seguire le metodologie didattiche innovative laboratoriali di "*apprendimento collaborativo*" e di "*flipped classroom*" (anche grazie alla mobilità legata all'utilizzo dei notebook direttamente in classe).

3 – OFFERTA FORMATIVA

3.1 – TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.1.1 – Liceo Linguistico

SECONDARIA II GRADO – TIPOLOGIA: LICEO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO LINGUISTICO STATALE "A.LINCOLN"	ENPM02102A
ISTITUTO LINGUISTICO "MARTIN LUTER KING"	ENPM021019

INDIRIZZI DI STUDIO:
LICEO LINGUISTICO
LICEO LINGUISTICO ESABAC
LICEO LINGUISTICO OPZIONE CINESE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

egli, inoltre:

- documenta adeguatamente il proprio lavoro;
- affronta le differenti situazioni problematiche con approccio sistemico e con strumenti di analisi sia quantitativa che qualitativa;
- analizza le situazioni e le rappresenta con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- comunica efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- effettua scelte ricercando e assumendo le informazioni opportune e ne verifica i risultati;
- partecipa al lavoro organizzativo individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affronta i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze anche in forma di auto apprendimento.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico Opzione cinese:

- possedere competenze linguistico-comunicative per le lingue straniere studiate almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue europee e nella lingua cinese in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle quattro lingue tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei quattro sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le lingue apprese, in particolare, per le lingue europee conoscere le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua cinese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

3.1.2 – Istituto Tecnico per Geometri

SECONDARIA II GRADO – TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.T.G. "S. PAXIA"	ENTL02101E
ISTITUTO TECNICO GEOMETRI "PAXIA" SERALE	ENTL02150V

INDIRIZZI DI STUDIO:
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Competenze specifiche dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Competenze specifiche dell'indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustria:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

3.1.3 – Istituto Tecnico Commerciale

SECONDARIA II GRADO – TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DUCA D'AOSTA	ENTD021014

INDIRIZZI DI STUDIO:
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
TURISMO
LICEO ECONOMICO (QUADRIENNALE)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing:

- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Competenze specifiche dell'indirizzo Turismo:

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

3.1.4– Approfondimento su altri obiettivi attesi

Competenze specifiche del Liceo Economico (quadriennale):

- svolgere funzioni connesse con la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione delle aziende.
- possedere una consistente cultura generale con buone capacità linguistico espressive e logico interpretative.
- possedere una conoscenza complessiva e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile.
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni aziendali.
- sapersi avvalere delle tecnologie informatiche per organizzare funzionalmente il proprio lavoro.
- essere in grado di leggere e interpretare i più significativi documenti aziendali.
- saper interagisce col sistema informativo aziendale e i suoi sottosistemi anche automatizzati.
- saper elaborare dati rappresentati in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali.
- essere in grado di cogliere gli aspetti organizzativi della varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.
- analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente esterno per contribuire alla ricerca di soluzioni.
- essere in grado di documenta adeguatamente il proprio lavoro.
- saper affrontare le differenti situazioni problematiche con approccio sistemico e con strumenti di analisi sia quantitativa che qualitativa.
- saper analizzare le situazioni e le rappresenta con modelli funzionali ai problemi da risolvere.
- essere capaci di comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.
- riuscire ad effettuare scelte autonome ricercando e assumendo le informazioni opportune verificandone i risultati.
- riuscire a partecipare al lavoro organizzativo individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento.
- saper affronta i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze anche in forma di auto apprendimento.

3.2 – INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La riforma Gelmini ha indicato i nuovi Quadri Orario degli Istituti Superiori di Secondo Grado. La Legge 107/2015, riprende l'impianto dell'Autonomia contenuto nella riforma e consente di ampliare in modo diretto l'Offerta Formativa, in presenza di docenti e professionalità spendibili sia con progetti che con modifiche al Curricolo. Sono da leggersi in tale ottica le scelte dell'IIS "Lincoln, che offrono una ampia gamma di articolazioni negli indirizzi dei tre settori: Linguistico, Tecnologico ed Economico, oltre ad una progettazione che è mirata ad una Offerta Formativa unica per il territorio di riferimento.

3.*2.1 – Il Liceo Linguistico*

ISTITUTO LINGUISTICO STATALE "A.LINCOLN"	**ENPM02102A**
ISTITUTO LINGUISTICO "MARTIN LUTER KING"	**ENPM021019**

LICEO LINGUISTICO TRADIZIONALE ***Orario settimanale***						
		1° BIENNIO		**2° BIENNIO**		**5° ANNO**
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNAT.	1	1	1	1	**1**
2	ITALIANO	4	4	4	4	**4**
3	LATINO	2	2			
4	STORIA DELL'ARTE			2	2	**2**
5	STORIA – ED. CIVICA			2	2	**2**
6	GEOSTORIA	3	3			
7	FILOSOFIA			2	2	**2**
8	INGLESE*	4	4	3	3	**3**
9	2^ LINGUA STRANIERA*	3	3	4	4	**4**
10	3^ LINGUA STRANIERA*	3	3	4	4	**4**
11	MATEMATICA**	3	3	2	2	**2**
12	FISICA			2	2	**2**
13	SCIENZE NATURALI***.	2	2	2	2	**2**
14	EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	**2**
	TOTALI ORE	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

* È prevista 1 ora settimanale di conversazione con docenti madrelingue
** Con elementi di informatica nel biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
Nei corsi EsaBac le ore di Storia del Triennio sono svolte in lingua francese con l'ausilio di una docente madrelingua che affiancherà il docente di storia curriculare.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.
Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO LINGUISTICO OPZIONE CINESE ***Orario settimanale***						
		1° BIENNIO		**2° BIENNIO**		**5° ANNO**
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNAT.	1	1	1	1	**1**
2	ITALIANO	4	4	4	4	**4**
3	LATINO	2	2			
4	STORIA DELL'ARTE			2	2	**2**
5	STORIA – ED. CIVICA			2	2	**2**
6	GEOSTORIA	3	3			
7	FILOSOFIA			2	2	**2**
8	INGLESE*	4	4	3	3	**3**
9	2^ LINGUA STRANIERA*	3	3	4	4	**4**
10	3^ LINGUA STRANIERA*	3	3	4	4	**4**
11	4^ LINGUA: **CINESE**	3	3	3	3	**3**
12	MATEMATICA**	3	3	2	2	**2**
13	FISICA			2	2	**2**
14	SCIENZE NATURALI***	2	2	2	2	**2**
15	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	**2**
	TOTALI ORE	**30**	**30**	**33**	**33**	**33**

* È prevista 1 ora settimanale di conversazione con docenti madrelingue
** Con elementi di informatica nel biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
Nei corsi EsaBac le ore di Storia del Triennio sono svolte in lingua francese con l'ausilio di una docente madrelingua che affiancherà il docente di storia curriculare.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.
Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO LINGUISTICO OPZIONE POTENZ. LINGUE ***Orario settimanale***						
		1° BIENNIO		**2° BIENNIO**		**5° ANNO**
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNAT.	1	1	1	1	**1**
2	ITALIANO	4	4	4	4	**4**
3	LATINO	2	2			
4	STORIA DELL'ARTE			2	2	**2**
5	STORIA – ED. CIVICA			2	2	**2**
6	GEOSTORIA	3	3			
7	FILOSOFIA			2	2	**2**
8	INGLESE*	5	5	4	4	**4**
9	2^ LINGUA STRANIERA*	4	4	5	5	**5**
10	3^ LINGUA STRANIERA*	4	4	5	5	**5**
11	MATEMATICA**	3	3	2	2	**2**
12	FISICA			2	2	**2**
13	SCIENZE NATURALI***	2	2	2	2	**2**
14	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	**2**
	TOTALI ORE	**30**	**30**	**33**	**33**	**33**

* È prevista 1 ora settimanale di conversazione con docenti madrelingue
** Con elementi di informatica nel biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
Nei corsi EsaBac le ore di Storia del Triennio sono svolte in lingua francese con l'ausilio di una docente madrelingua che affiancherà il docente di storia curriculare.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.
Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

3.2.2 – Il Settore Tecnologico

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "S. PAXIA" ENTL02101E

SETTORE TECNOLOGICO ***Indirizzo "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"*** ***Orario settimanale***						
		1^ BIENNIO		**2^ BIENNIO**		**5^ ANNO**
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	**4**
2	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	**3**
3	STORIA	2	2	2	2	**2**
4	MATEMATICA	4	4			
5	MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA			4	4	**3**
6	SC. INTEGRATE, SC. DELLA TERRA BIOLOGIA	2	2			
7	SC. INTEGRATE FISICA	3	3			
8	SC. INTEGRATE CHIMICA	3	3			
9	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
10	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
11	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
12	SCIENZE TECNOLOGICHE APPLICATE		3			
13	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
14	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	**2**
15	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALT.	1	1	1	1	**1**
16	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO			3	4	**4**
17	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA			2	2	**2**
18	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI			7	6	**7**
19	TOPOGRAFIA			4	4	**4**
	TOTALI ORE PER SETTIMANA	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

SETTORE TECNOLOGICO ***Indirizzo "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"*** ***Orario settimanale***						
		1^ BIENNIO		**2^ BIENNIO**		**5^ ANNO**
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	**4**
2	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	**3**
3	STORIA	2	2	2	2	**2**

4	MATEMATICA	4	4			
5	MATERMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA			4	4	**3**
6	SC. INTEGRATE, SC. DELLA TERRA BIOLOGIA	2	2			
7	SC. INTEGRATE FISICA	3	3			
8	SC. INTEGRATE CHIMICA	3	3			
9	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
10	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
11	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
12	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
13	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
14	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	**2**
15	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALT.	1	1	1	1	**1**
	Articolazione "INFORMATICA"					
16	SISTEMI E RETI			4	4	**4**
17	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TLC			3	3	**4**
18	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA					**3**
19	INFORMATICA			6	6	**6**
20	TELECOMUNICAZIONI			3	3	
	Articolazione "TELECOMUNICAZIONI"					
16	SISTEMI E RETI			4	4	**4**
17	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TLC			3	3	**4**
18	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA					**3**
19	INFORMATICA			3	3	
20	TELECOMUNICAZIONI			6	6	**6**
	TOTALI ORE PER SETTIMANA	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

SETTORE TECNOLOGICO
Indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"
Orario settimanale

		1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		5^ ANNO
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	**4**
2	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	**3**
3	STORIA	2	2	2	2	**2**
4	MATEMATICA	4	4			
5	MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA			4	4	**3**
6	SC. INTEGRATE, SC. DELLA TERRA BIOLOGIA	2	2			
7	SC. INTEGRATE FISICA	3	3			
8	SC. INTEGRATE CHIMICA	3	3			
9	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
10	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
11	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
12	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
13	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
14	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	**2**
15	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALT.	1	1	1	1	**1**
	Articolazione "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"					
16	PRODUZIONI ANIMALI			3	3	**2**
17	PRODUZIONI VEGETALI			5	4	**4**
18	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI			2	3	**3**
19	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE			3	2	**3**
20	GENIO RURALE			3	2	
21	BIOTECNOLOGIE AGRARIE				2	**3**
22	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO					**2**
	Articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"					
16	PRODUZIONI ANIMALI			3	3	**2**
17	PRODUZIONI VEGETALI			5	4	**4**
18	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI			2	2	**2**
19	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE			2	3	**3**
20	GENIO RURALE			2	2	**2**
21	BIOTECNOLOGIE AGRARIE			2	2	
22	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO					**4**
	TOTALI ORE PER SETTIMANA	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

3.2.1 – Il Settore Economico

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "DUCA D'AOSTA" ENTD021014

SETTORE ECONOMICO ***Indirizzo "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"*** ***Orario settimanale***						
		1^ BIENNIO		**2^ BIENNIO**		**5^ ANNO**
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	**4**
2	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	**3**
3	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	**2**
4	MATEMATICA	4	4	3	3	**3**
5	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
6	SC. INTEGRATE, SC. DELLA TERRA BIOLOGIA	2	2			
7	ECONOMIA POLITICA			3	2	**3**
8	SC. INTEGRATE FISICA	2				
9	SC. INTEGRATE CHIMICA		2			
10	GEOGRAFIA	3	3			
11	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	**2**
11	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALT.	1	1	1	1	**1**
13	DIRITTO			3	3	**3**
14	SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	**3**
15	INFORMATICA	2	2	2	2	
16	ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	**8**
	Articolazione "SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALI"					
13	DIRITTO			3	3	**2**
14	SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3		
15	INFORMATICA	2	2	4	5	**5**
16	ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4	7	**7**
	TOTALI ORE PER SETTIMANA	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

SETTORE ECONOMICO ***Indirizzo "TURISMO"*** ***Orario settimanale***						
		1^ BIENNIO		**2^ BIENNIO**		**5^ ANNO**
N.	**Materie**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	**4**
2	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	**2**
3	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	**3**
4	MATEMATICA	4	4	3	3	**3**
5	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
6	SC. INTEGRATE, SC. DELLA TERRA BIOLOGIA	2	2			
7	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	**2**
8	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALT.	1	1	1	1	**1**
9	SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	**3**
10	TERZA LINGUA STRANIERA			3	3	**3**
11	INFORMATICA	2	2			
12	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	**3**
13	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	4	**4**
14	GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	**2**
15	ARTE E TERRITORIO			2	2	**2**
16	ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
17	SC. INTEGRATE FISICA	2				
18	SC. INTEGRATE CHIMICA		2			
19	GEOGRAFIA	3	3			
	TOTALI ORE PER SETTIMANA	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

SETTORE ECONOMICO ***LICEO ECONOMICO AZIENDALE QUADRIENNALE*** ***Orario settimanale***					
Materie		**1° ANNO**	**2° ANNO**	**3° ANNO**	**4° ANNO**
1.	EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
2.	RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1
3.	ITALIANO	4	4	4	4
4.	LINGUA INGLESE	3	3	3	3
5.	LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO	2	2	2	2
6.	LINGUA TEDESCO	2	2	2	2
7.	STORIA	2	2	2	2
8.	STORIA DELL'ECONOMIA	1			
9.	FILOSOFIA		2	2	2
10.	DIRITTO/ECONOMIA	2			
11.	GEOGRAFIA	2			
12.	DIRITTO CIVILE/COMMERCIALE/PUBBLICO		3	3	3
13.	MATEMATICA	4	4	4	4
14.	ECONOMIA POLITICA/SCIENZE DELLE FINANZE		3	3	3
15.	FISICA	2			
16.	SCIENZE /CHIMICA	2			
17.	ECONOMIA AZIENDALE	3	6	6	6
18.	LABORATORIO DI TRATTAMENTO TESTI-INFORMATICA*	2			
	TOTALE ORE PER SETTIMANA	**34**	**34**	**34**	**34**

3.2.1 – Approfondimenti

Nel corso del prossimo triennio, a fianco al corso EsaBac per il Liceo Linguistico, saranno attivate due iniziative didattiche nell'ambito del settore A.F.M. e di quello Agrario altamente qualificanti per il nostro Istituto:

1. Il Liceo Economico Quadriennale, nell'ambito del settore A.F.M.
2. Il progetto "Scuola in carcere", che prevede un corso curriculare dell'Agrario presso il penitenziario di Enna;

Liceo Economico Quadriennale

Il Liceo Economico, autorizzato secondo quanto previsto dal D.M. 7817 del 10 agosto 2017 e dall'Avviso 820/2017, si pone le seguenti finalità:

- portare la preparazione liceale a essere più efficace a livello dinamico e pratico, allineandosi ai sistemi scolastici europei;
- valorizzare le potenzialità individuali per formare giovani preparati a comprendere le dinamiche globali, dato che i sistemi di istruzione tradizionali difficilmente riescono ad anticipare i cambiamenti;
- basare l'impostazione dell'intero percorso formativo su una preparazione più specifica e trasversale, sviluppando nello studente una maggiore consapevolezza dei propri obiettivi, anche attraverso un'attenta azione di orientamento;
- Sviluppare il plurilinguismo attraverso varie iniziative (ore di laboratorio, stage all'estero e scambi culturali);
- Favorire l'acquisizione di competenze specifiche, matematico/scientifico e digitale;
- stimolare lo sviluppo di competenze sociali, civiche e di imprenditorialità;
- partendo dalle attività di approfondimento teorico, attività tecniche ed informatiche, attraverso l'attività di alternanza scuola-lavoro favorire lo spirito d'iniziativa, anche impostando l'organizzazione didattica sulla trasversalità di tale disciplina, favorendo anche lo sviluppo di simulazione d'impresa;
- armonizzare la cultura scientifica, tecnologica ed umanistica;
- favorire non solo un precoce inserimento nel mondo del lavoro, ma anche una immediata e fattiva prosecuzione nei percorsi formativi universitari.

Progettazione curriculare "Scuola in carcere"

Il nostro istituto ha stipulato un accordo con l'Amministrazione Penitenziaria del carcere di Enna al fine di realizzare una sezione staccata dell'indirizzo "Agrario, Agroalimentare e Agroindustriale" presso la casa circondariale del capoluogo, per il conseguimento del titolo di Perito Agrario per coloro i quali stanno scontando una pena in carcere e vogliono acquisire non solo un titolo di studio ma anche le competenze necessarie al pieno reinserimento nel sistema sociale una volta finita la carcerazione Le attività che si svolgeranno vedranno coinvolti gli studenti detenuti nella realizzazione "laboratoriale" di un orto botanico e seguiranno il normale quadro orario delle lezioni afferenti all'indirizzo.

Allegato al PTOF il documento che avvia il progetto stesso.

3.3 – CURRICOLO DI ISTITUTO

3.3.1 – Il Curricolo di Istituto

3.3.1.1 – Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo del nostro Istituto muove dalle finalità esposte nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua quale punto fondamentale "L'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita delle realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità".

Al fine di compilare il curricolo di Istituto, i Dipartimenti e i diversi organi del Collegio Docenti sono stati invitati a tenere ben presenti le seguenti linee di sviluppo:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività in continuità con docenti di scuola secondaria di primo grado;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- accrescere la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.

Mentre, negli anni trascorsi, l'Istituto aveva impostato un indirizzo prevalente sull'insegnamento di contenuti elaborati e codificati, nel prossimo triennio si dovranno sviluppare le azioni previste da una chiara e integrata didattica per competenze al fine di attivare:

- le potenzialità del sapere in tutti gli aspetti cognitivi, pratici, emozionali;
- le energie naturali dello studente in relazione con l'istituzione scolastica e formativa;
- le occasioni di apprendimento pertinenti ed accessibili, interne ed esterne, coerenti con la ***Vision*** dell'Istituto.

La nostra azione didattica dovrà quindi passare dall'insegnamento all'apprendimento per competenze, dal programma al curricolo per competenze, dalle nozioni alle competenze.

Gli obiettivi del percorso didattico-formativo sono le ***competenze chiave di cittadinanza***.

Le componenti del percorso sono le competenze di asse culturale/area di indirizzo, gli strumenti per costruire gli esiti formativi sono i contenuti disciplinari.

L'Istituto ha quindi elaborato, all'interno dei Dipartimenti, una programmazione dipartimentale di massima e le relative "griglie-rubriche" di acquisizione delle competenze, declinati in abilità e conoscenze che svolgano la funzione di "linguaggio comune". I docenti hanno elaborato delle programmazioni per competenze comuni per disciplina per uniformare l'offerta formativa dell'Istituto.

3.3.1.2 – Aspetti qualificanti del curricolo

3.3.1.2.A – Il curricolo verticale

La costruzione di un curricolo verticale sarà obiettivo prioritario del prossimo triennio, da sviluppare secondo una serie di attività/operazioni concordate con gli Istituti comprensivi del territorio.

In tal senso la prima operazione sarà quella che ci permetterà di individuare le competenze sociali, civiche e metacognitive riunite intorno alle competenze chiave "imparare ad imparare" e "sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Più che limitarsi alle discipline specifiche, infatti, occorrerà progettare percorsi ancorati ai bisogni degli alunni in termini di competenze da sviluppare ai sensi della normativa vigente, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie si potrà far ottenere da parte degli alunni una scelta consapevole del percorso di studi secondario di secondo grado, evitando loro demotivazioni e conseguente abbandono del corso di studi.

La continuità verticale tra i due ordini di studi verterà su momenti di passaggio nelle fasi di crescita intellettuale e di dialogo tra le discipline, veicolato dai contenuti essenziali e da ambienti di apprendimento adeguati.

Il curricolo verticale contiene le Finalità Educative, gli obiettivi e le competenze che saranno individuate nel corso degli anni scolastici tra gli attori del percorso di secondaria di primo grado, i docenti e gli alunni. Nel loro insieme tali attività daranno vita ad una serie di iniziative parallele confluenti in lezioni simulate all'interno dei singoli corsi e in attività extracurriculari volti al potenziamento delle proprie competenze.

Ogni settore svilupperà le strategie di intervento più adeguate per l'attuazione della verticalità sia nelle fasi dell'orientamento scolastico che nelle fasi immediatamente successive all'avvio del primo anno di corso per i nuovi alunni.

3.3.1.2.B – Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica di uno sviluppo delle competenze trasversali tra le discipline dell'Istituto, sono stati individuati i seguenti obiettivi suddivisi per ogni periodo del corso di studi. Per quanto riguarda il Liceo Economico Quadriennale, gli obiettivi del secondo biennio e del quinto anno sono da considerarsi strettamente collegati.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PRIMO BIENNIO:

- sapersi relazionare all'interno del gruppo classe nel rispetto delle regole;
- imparare ad affrontare in maniera responsabile le difficoltà;
- partecipare costruttivamente al lavoro scolastico rispettando tempi e consegne; •
- sapere riconoscere, richiamare ed applicare gli elementi chiave delle singole discipline;
- sapersi esprimere in modo corretto e coerente;
- sapere utilizzare la terminologia specifica di ogni disciplina;
- sapere effettuare semplici collegamenti in ambito disciplinare e multidisciplinare,
- acquisire gradualmente un adeguato metodo di studio.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL SECONDO BIENNIO:

- sapersi relazionare all'interno del gruppo classe nel rispetto delle regole promuovendo l'integrazione fra tutti i membri;
- acquisire capacità di autocontrollo in ogni momento della vita scolastica nel pieno rispetto delle dinamiche democratiche di gruppo;
- partecipare attivamente e costruttivamente al lavoro scolastico rispettando tempi e consegne delle singole discipline;
- utilizzare correttamente gli specifici linguaggi disciplinari;
- saper descrivere, analizzare ed interpretare situazioni o fenomeni oggetto di studio e saper individuare i problemi ad essi connessi applicando le procedure adeguate per affrontarne la possibile soluzione;
- saper analizzare ed interpretare situazioni oggetto di studio in un'ottica interdisciplinare.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL QUINTO ANNO

- Saper interagire con gli altri utilizzando stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista;
- saper confrontarsi, mediare e collaborare con gli altri in modo propositivo e responsabile;
- partecipare attivamente e costruttivamente al lavoro scolastico rispettando tempi e consegne;
- potenziare l'autonomia e l'efficacia del proprio metodo di studio;
- saper acquisire, analizzare ed interpretare in modo critico le informazioni ricevute nei vari ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo fatti ed opinioni;
- saper effettuare collegamenti e cogliere relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche in una prospettiva interdisciplinare;
- saper strutturare in maniera logica il proprio pensiero conferendo sistematicità alle proprie conoscenze;
- saper analizzare ed interpretare eventi o fenomeni oggetto di studio ed essere in grado di descriverli con linguaggio specifico appropriato;
- saper scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e saper selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione;
- saper affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline.

3.3.1.2.C – Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel tenere in considerazione gli elementi qualificanti dello sviluppo delle competenze trasversali, i Dipartimenti metteranno in atto specifiche azioni, da realizzare nelle classi secondo la proposta formativa qui di seguito individuata.

- Sviluppo del lavoro collaborativo, attraverso specifici lavori di gruppo, sia per piccoli gruppi sia per gruppi più grandi al fine di poter maturare la tolleranza fra i componenti del gruppo e la capacità di essere in grado di cooperare al di là delle proprie incomprensioni.
- Sviluppo della comunicazione in lingua (L1, L2 o L3), attraverso realizzazione di prodotti, testi e materiali di approfondimento sugli argomenti oggetto di studio.
- Sviluppo della capacità di autovalutazione, attraverso l'utilizzo di tabelle e schemi da cui selezionare le informazioni necessarie per implementare il proprio apprendimento.
- Sviluppo della capacità di conseguire obiettivi attraverso la pianificazione e l'organizzazione del proprio lavoro, utilizzando il problem solving quale metodo di studio prioritario, per individuare e valorizzare le informazioni più pertinenti per lo scopo prefissato.

3.4 – ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

3.4.1 – Elenco progetti

3.4.1.1 – Biblioteca in rete

DESCRIZIONE	In collaborazione con l'Assessorato regionale ai BB.CC. si è avviato un processo di informatizzazione della biblioteca scolastica, che vede coinvolti gli alunni quali gestori e catalogatori dei beni materiali posseduti dalla scuola.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.2 – In viaggio con le lingue straniere

DESCRIZIONE	In collaborazione con la "Grimaldi Line" gli alunni del Liceo Linguistico potranno imbarcarsi in mini-crociere al fine di sviluppare le attività di accoglienza dei turisti e di receptionist presso le navi della compagnia.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Impresa (IMP)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Azienda convenzionata, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Azienda ospitante.

3.4.1.3 – Io Volontario

DESCRIZIONE	Attività di volontariato e simulazione nella gestione delle società del terzo settore in collaborazione con A.V.O. e A.V.I.S. di Enna
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante e IFS
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Privato (EPV)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.4 – Turismo e professioni

DESCRIZIONE	Attività di informazione/formazione presso Agenzie Viaggi convenzionate per la prenotazione, gestione pre e post partenza e gestione d'impresa.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante e IFS
SOGGETTI COINVOLTI	Impresa (IMP)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Azienda convenzionata, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Azienda ospitante.

3.4.1.5 – United Network

DESCRIZIONE	Simulazione dei lavori parlamentari, in collaborazione con gli Enti preposti, sia nazionali (Parlamento Italiano) sia internazionali (Parlamento Europeo), al fine di imparare quali sono le dinamiche dell'Istituzione rappresentativa per eccellenza delle democrazie occidentali.
MODALITÀ	Impresa Formativa Simulata (IFS)
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.6 – Stage linguistici all'Estero

DESCRIZIONE	Sono previsti stage con diversi enti, tra cui l'Istituto Multikultura di Malta, il Top Job London, l'Istituto San Fernando di Siviglia, che mettono gli alunni in comunicazione con le Associazioni e le aziende estere al fine di realizzare specifici percorsi di ASL all'Estero..
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante Le attività sono svolte anche durante il periodo di sospensione didattica
SOGGETTI COINVOLTI	Impresa (IMP)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Azienda convenzionata, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Azienda ospitante.

3.4.1.7 – Traduttori per il Turismo

DESCRIZIONE	Attività di traduzione delle schede illustrative presenti sui monumenti e sui beni architettonici gestiti dalla Regione Siciliana attraverso i Musei regionali del territorio.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.8 – La mia città: ProLoco e territorio

DESCRIZIONE	Attività di accoglienza e gestione dei flussi turistici presso le ProLoco di vari comuni del territorio ennese.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.9 – La Settimana Santa

DESCRIZIONE	In collaborazione con il Collegio dei Rettori di Enna, gli alunni vengono impiegati come guide turistiche durante il periodo della Settimana Santa.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Privato (EPV)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.10 – Studio e Professione

DESCRIZIONE	In collaborazione con diversi studi tecnici di Geometri, Ingegneri, Architetti, Geologi, Periti Agrari, che svolgono la libera professione nel territorio, e grazie alle convenzioni stipulate con il Collegio dei Geometri e con l'Ordine degli Ingegneri al fine di indirizzare gli alunni presso i propri iscritti, la presente azione di ASL prevede stage operativi, che verranno svolti anche durante i periodi invernali ed estivi di sospensione didattica. Gli alunni applicheranno le proprie conoscenze progettuali per migliorare le proprie competenze tecnico-professionali, integrando i saperi didattici con saperi i operativi al fine di acquisire un corretto orientamento professionale.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Libero Professionista (LPR)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti.

	Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.11 – Innovazione e Tecnologia

DESCRIZIONE	Sono previsti stage presso enti privati, come EdilTop snc, società che si occupa di rilievi territoriali di notevole estensione, con attrezzatura all'avanguardia, su territorio nazionale e internazionale. Gli alunni sviluppano competenze che consentono di operare, applicare regole, teorie e procedure per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Gli interventi verranno svolti anche durante i periodi invernali ed estivi di sospensione didattica.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Privato (EPV)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.12 – Normativa

DESCRIZIONE	Sono previsti stage con diverse strutture ospitanti, tra cui il Genio Civile di Enna, e gli uffici tecnici comunali. Gli alunni acquisiscono una maggiore capacità relazionale, e la conoscenza critica della complessa società contemporanea.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Pubblico (EPU)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competen-

	ze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.4.1.13 – Contabilità e sicurezza nei cantieri

DESCRIZIONE	Sono previsti stage presso imprese edili. Gli alunni integrano i saperi didattici con saperi operativi, e sviluppano capacità organizzative e gestionali.
MODALITÀ	Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
SOGGETTI COINVOLTI	Imprese (IMP)
DURATA PROGETTO	Annuale
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	I risultati, acquisiti tramite schede valutative elaborate dall'Ente convenzionato, verranno analizzati dai Tutor delle classi coinvolte nel progetto e dal Referente dell'ASL, al fine di valutare la presenza, l'impegno, la progettualità e le competenze collaborative acquisite dai partecipanti. Analogamente gli alunni provvederanno a compilare apposite schede valutative sull'esperienza condotta e sui metodi e sul ruolo svolto dall'Ente ospitante.

3.5 – LA NOSTRA OFFERTA DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

3.5.1 – Iniziative di ampliamento del curricolo comuni a tutti gli indirizzi

3.5.1.1 – Cultura d'impresa e territorio

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, destinato a tutte le classi dell'Istituto, in collaborazione con la sezione locale della C.N.A., si sviluppa in un triennio e prevede una serie di interventi mirati a ridurre il gap con il mondo del lavoro locale, facendo sviluppare una maggiore propensione ai valori d'impresa e alla autoimprenditorialità.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Le attività hanno lo scopo di favorire, in età scolastica, l'incontro tra imprese e studenti favorendone l'incrocio nel lungo periodo, anche attraverso gli strumenti previsti dalla normativa (apprendistato o alternanza scuola-lavoro). Questo consente alle imprese di inserire gradualmente giovani in impresa, facendo sviluppare loro competenze complementari legate a progetti di sviluppo e crescita.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.2 – Educazione alla salute

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto prevede una serie di eventi legati alla promozione di conferenze ed incontri al fine di migliorare una sana e corretta alimentazione, una conoscenza su usi e abusi delle sostanze lecite e sulla nocività di alcune di esse, la prevenzione all'abitudine al tabacco o all'alcool.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Le attività hanno come obiettivo la costituzione di una maggiore attenzione da parte degli alunni alla propria salute sia a lungo termine che a breve, al fine di sviluppare comportamenti corretti nei confronti degli altri e della società.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.3 – Nuoto a scuola

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Questo progetto, in collaborazione con la piscina comunale di Enna, prevede l'organizzazione di esercizi teorici e di attività pratiche legate al nuoto, attraverso il passaggio tra diversi livelli di difficoltà.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Ampliare l'autostima attraverso la sicurezza e la padronanza del proprio corpo.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.4 – Parco dell'Etna

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto prevede lo sviluppo della capacità di riconoscere gli ambienti naturali tutelati e del paesaggio agricolo etneo, attraverso percorsi che permettono la fruibilità in condizione di sicurezza anche per i soggetti portatori di handicap. Il recupero del contatto dell'uomo con la natura viene inteso come possibilità di svago e di crescita interiore.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Sviluppo di attività formative volte ad esaltare e strutturare le forme di espressività motoria e corporea.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.5 – I benefici del Trekking

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, rivolto soprattutto alle quinte classi, prevede una serie di esercitazioni pratiche e teoriche, al fine di promuovere le attività di trekking in un territorio particolare come quello dell'Etna, al fine di migliorare il senso di orientamento e la collaborazione con il gruppo di pari.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Sviluppo della personalità e dell'autostima
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.6 – Educazione alla legalità

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto prevede la realizzazione di una serie di attività al fine di ricordare il passato e chi ne è stato protagonista positivo nella lotta alle mafie. Ogni classe adotterà un "martire delle mafie" inquadrandone l'azione all'interno del contesto storico di riferimento, e descrivendone l'azione.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Acquisire piena consapevolezza e coscienza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica. Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli per neutralizzarli.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno
APPROFONDIMENTO	Per le attività inerenti il progetto saranno concordati interventi con testimoni diretti, con esponenti delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni, partecipando ad uno o più eventi celebrativi riguardanti le figure più significative della lotta alle mafie e al malaffare anche attraverso la realizzazione di lavori teatrali o filmici

3.5.1.7 – Sportello didattico per la lingua inglese

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Approfondimenti in lingua inglese destinati a tutti gli alunni dell'Istituto come servizio di consulenza e assistenza offerto dall'Istituto all'utenza.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Migliorare le conoscenze disciplinari, il metodo di studio e le abilità logico espressive nella lingua inglese.
DESTINATARI	Alunni
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.8 – ECDL per tutti

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	L'Istituto è Test Center Aica e offre la possibilità di frequentare corsi per il conseguimento della "ECDL", una certificazione fondamentale per il curriculum extrascolastico degli studenti. I corsi di preparazione al "Syllabus" e la preparazione agli esami saranno condotti dai docenti dell'Istituto.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Incremento delle competenze informatiche
DESTINATARI	Alunni
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.9 – Certificazioni Cisco Systems

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	L'Istituto è accreditato quale "Local Academy" di Cisco Systems e offre agli studenti la possibilità di frequentare i corsi di formazione "Entry Level" CCENT e CCT afferenti a Cisco Network Academy e di sostenere presso la propria struttura gli esami per il conseguimento delle certificazioni Cisco.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Incrementare le competenze di base nelle ITC avanzate
DESTINATARI	Alunni
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.10 – Cambridge K.E.T. e P.E.T. per il biennio

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Attività laboratoriali per la preparazione finalizzate al raggiungimento delle certificazioni A2 e B1 Cambridge K.E.T. e P.E.T.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Migliorare le competenze linguistiche nella lingua inglese
DESTINATARI	Alunni
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.11 – Cambridge F.C.E. per il triennio

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Questo progetto intende fornire agli studenti del triennio dell'Istituto una preparazione generale mirata esclusivamente al conseguimento della certificazione considerata la principale a livello internazionale.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Gli obiettivi attesi sono quelli del livello B2 del QCER
DESTINATARI	Alunni
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.12 – Certificazioni per il curricolo: Trinity per tutti

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto si inserisce nell'ambito dell'approfondimento delle conoscenze e delle competenze comunicative in lingua inglese. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto e propone di raggiungere le certificazioni Initial, Elementary, Intermiediate ed Advanced per la lingua inglese.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Gli obiettivi didattici mirano a migliorare le conoscenze linguistiche degli allievi e ad approfondire e valorizzare le competenze comunicative fino al raggiungimento dei gradi da A1 a C2 del QCER
DESTINATARI	Alunni
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.1.13 – Apprendistato di primo livello

DESCRIZIONE ATTIVITÀ **AREA TEMATICA DI INTERVENTO**	Il progetto, attuato grazie ai fondi della Regione Siciliana, prevede la realizzazione di percorsi di Apprendistato in azienda finalizzati alla acquisizione della qualifica professionale specifica per operatori. La formazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali per il conseguimento della qualifica di istruzione e formazione professionale dei percorsi coerenti con il proprio piano di studi e modellati sulle specificità di ogni singolo apprendista è organizzata dalle imprese e dall'istituto scolastico nei seguenti Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Liceo Linguistico, Costruzione Ambiente e Territorio (CAT)
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Il progetto intende sviluppare l'uso dell'istituto dell'Apprendistato per l'avvio immediato nel sistema del lavoro
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte parallele, Alunni singoli.
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interne ed esterne
APPROFONDIMENTI	La formazione in apprendistato che si attua attraverso il presente progetto formativo, coniuga periodi di formazione presso l'Istituzione scolastica o formativa con periodi di apprendimento on the job e dì lavoro in azienda. I soggetti coinvolti sono: - Studente/Apprendista; - Istituzione Formativa; - Datore di Lavoro; - Tutor aziendale; - Tutor formativo. Il tutor aziendale: favorisce l'inserimento dell'apprendista in impresa, lo affianca, lo assiste e collabora con il tutor formativo in ogni elemento atto a progettare e valutare le attività e l'efficacia dei processi formativi. Il tutor formativo: assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del percorso di apprendistato. Insieme collaborano per garantire il successo formativo degli apprendisti favorendo il raccordo didattico e organizzativo tra i soggetti in campo (compilazione del dossier individuale, co-progettazione, coordinamento didattico, valutazione congiunta).

3.5.2 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il Liceo Linguistico

3.5.2.1 – Armonie di relazioni

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	L'azione, proposta in collaborazione con l'Associazione "Vita 21" di Enna, prevede lo svolgimento di attività che portino lo studente, prima, a sperimentare le difficoltà vissute da disabili e successivamente a stimolare una riflessione critica e consapevole sulla diversità.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Obiettivo principale è stimolare la conoscenza e la sperimentazione della disabilità per giungere ad apprezzarne il valore di risorsa e arricchimento sociale attraverso un processo di trasformazione dove in gioco è la persona e non la patologia e promuovere una nuova cultura di "Integrazione al Contrario" che, attraverso una maggiore consapevolezza della ricchezza insita nelle diversità, contribuisca a costruire una società meno sterile ed individualista e più attenta anche ai bisogni dell'altro. Un secondo obiettivo generale è anche creare opportunità per sperimentare la condizione di difficoltà di chi vive una disabilità al fine di stimolare empatia e comprensione, riflettendo anche sui punti di forza di talune condizioni.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno
APPROFONDIMENTO	Il progetto si inserisce all'interno del progetto nazionale "Kairos" nato 8 anni fa e attualmente diffuso in 157 Istituti scolastici di 27 province italiane, grazie ai gruppi "Lions-Kairos" locali. Non esiste nessun onere finanziario né per la scuola, né per gli studenti, essendo il programma totalmente finanziato dal Club service Lions. La Scuola fa semplice richiesta di adozione del programma sul sito www.lionskairos.it/ e, nel volgere di pochi giorni, il Club locale sponsorizza il materiale per la scuola.

3.5.2.2 – Juvenes Translatores

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto prevede di affinare la preparazione degli alunni del Liceo Linguistico quali traduttori al fine di partecipare al concorso, bandito annualmente dalla Direzione Generale della Traduzione della Commissione Europea.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Incentivare la consapevolezza linguistica in relazione alle lingue straniere studiate e alla lingua madre, potenziandone le capacità e le competenze espressive.
DESTINATARI	Alunni singoli o in gruppo
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.2.3 – Traduzioni per il territorio

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Con il presente progetto gli studenti del Liceo Linguistico saranno incentivati a migliorare la competenza in lingua straniera, collaborando alla traduzione nelle lingue ufficiali europee di materiale dell'Ufficio Turistico Regionale.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Incentivare la consapevolezza linguistica in relazione alle lingue straniere studiate e alla lingua madre, potenziandone le capacità espressive.
DESTINATARI	Alunni singoli o in gruppo
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.2.4 – Settimana Santa

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto prevede lo sviluppo delle capacità comunicative in lingua straniera degli studenti del Liceo Linguistico. A tal fine, durante la "Settimana Santa di Enna", vengono organizzati vari gruppi di "guida turistica" tra gli alunni del triennio, che fruiscono di una formazione "dedicata" da parte degli insegnanti di lingua straniera. Ciò permette ai discenti di esplicitare la competenza linguistica in un contesto extrascolastico altamente motivante e di mettersi in gioco quali protagonisti di un evento così importante per la comunità
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Promozione della cittadinanza attiva, in quanto gli alunni sono chiamati a fare parte, da protagonisti, di un evento culturale cruciale per la città di Enna. L'iniziativa permette loro di realizzare un approccio diverso alla conoscenza della realtà storica di Enna, dei suoi monumenti e delle sue tradizioni.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.2.5 – Le Regole e la Società Civile

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, destinato agli alunni del biennio del liceo linguistico, prevede l'acquisizione e l'analisi del sistema di regole riguardanti le fonti normative, la Costituzione e le principali norme giuridiche dello Stato italiano. Tali attività possono inquadrarsi nell'ambito di quanto previsto per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole atto ad incrementare le competenze di "cittadinanza attiva".
DESTINATARI	Gruppi classe
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.2.6 – Educazione finanziaria

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, destinato agli alunni del quarto e del quinto anno del liceo linguistico, prevede l'acquisizione dei principali elementi legati alla finanza: tendenza dei mercati, macroeconomia, politiche monetarie, analisi e distribuzione del reddito, etc. Tali attività possono inquadrarsi nell'ambito di quanto previsto per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Sviluppare la competenza di Cittadinanza attiva, attraverso il saper riconoscere le tendenze dell'economia attuale collegandole con le caratteristiche di un contesto e di un settore economico particolare
DESTINATARI	Gruppi classe
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.2.7 – I Cittadini e il mondo

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, destinato agli alunni del quarto e del quinto anno del liceo linguistico, intende consentire agli alunni di analizzare le tematiche relative alla legislazione europea, ai principi generali dell'ordinamento giuridico, al modo di dirigere e controllare le imprese, etc. Tali attività possono inquadrarsi nell'ambito di quanto previsto per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Sviluppare le competenze relative alla Cittadinanza attiva, attraverso l'analisi critica delle vicende di attualità europea ed internazionale.
DESTINATARI	Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.3 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il settore Economico

3.5.3.1 – Kore e Economia Aziendale

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto prevede lo svolgimento di moduli curati dai Docenti universitari della Facoltà di Economia Aziendale. Il superamento di detti moduli, fa ottenere dei crediti (C.F.U) utili in caso di iscrizione alla suddetta facoltà.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Preparazione propedeutica alla frequenza della Facoltà di Economia Aziendale.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Esterno

3.5.3.2 – Le nuove figure professionali

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, destinato agli studenti del quinto anno AFM ha lo scopo di dare una forte centralità all'orientamento come chiave di lettura per il futuro, facendo conoscere agli alunni quali sono i percorsi che potrà percorrere nel post diploma sia a livello di studi che a livello di nuovi sbocchi lavorativi (Consulente finanziario indipendente, Operatore di marketing esterno, Esperto di web marketing, etc.)
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Dare una forte centralità all'orientamento come chiave di lettura per il futuro, mettendo in relazione la scuola con i professionisti che operano nel tessuto socioeconomico di riferimento.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte verticali, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.4 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il settore Tecnologico

3.5.4.1 – Il Consulente Tecnico del Giudice

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Destinato agli alunni di quinto anno C.A.T., il progetto prende in esame la figura del Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU), al fine di far conoscere il ruolo e le problematiche affrontate da questa figura specialistica , facendo comprendere loro il bagaglio di conoscenze e competenze indispensabili per avere un corretto comportamento professionale.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Conoscere le linee generali di procedura civile attinenti l'espletamento della CTU. Conoscere le modalità di redazione delle relazioni attinenti la CTU. Saper decodificare i quesiti posti dal Giudice. Saper redigere gli elaborati peritali su casi specifici posti all'attenzione degli allievi. Si attende lo sviluppo di competenze legate all'area della Cittadinanza attiva e della Legalità.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.4.2 – Se faccio, imparo

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto prevede la realizzazione di una serie di attività laboratoriali, destinate agli alunni del settore Tecnologico Agrario, che vanno dalla predisposizione di aree specifiche, presso il giardino dell'Istituto, per la produzione di talee, erbe aromatiche e officinali, nonché alla creazione di percorsi "verdi". Nell'ambito delle attività laboratoriali si procederà anche all'analisi di olio d'oliva, acqua e terreno.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Educare al rispetto dell'ambiente e all'applicazione pratica di quanto appreso.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.4.3 – Realizzazione di un orto biologico

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, condotto in chiave laboratoriale e destinato agli alunni del settore tecnologico agrario, intende stimolare una maggiore coscienza verso l'ambiente e verso ciò che esso può donarci quando è gestito con il rispetto dei cicli biologici, nei tempi e nelle produzioni.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Stimolare una maggiore coscienza verso l'ambiente e verso ciò che esso può donarci quando è gestito nella maniera adeguata.
DESTINATARI	Gruppi classe, Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.4.4 – Il CAD 2D e 3D

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto, fondato sul potenziamento del disegno digitalizzato, prevede lo sviluppo delle competenze di base nell'utilizzo di programmi di Disegno Tecnico Assistito sia per la modellazione in 2d sia per quella in 3d. Il progetto si propone come un elemento caratterizzante i percorsi dell'Istituto Tecnico
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Sviluppare le competenze operative con i sistemi software avanzati per la professione.
DESTINATARI	Gruppi classe
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno

3.5.5 – Iniziative finanziate con i fondi PON

3.5.5.1 – Osservo, rielaboro, agisco, imparo: competenze in azione

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Il progetto intende offrire ai discenti l'opportunità di mettere in pratica una serie di strumenti didattici pensati nell'ottica di una metodologia innovativa, al fine di raggiungere una reale implementazione delle proprie competenze di base facendo ricorso a strumenti e processi innovativi tali da rendere 'appetibile', per i discenti, il proprio successo formativo
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Recupero e implementazione delle competenze di base in lingua inglese, italiano e matematica. Avvio alla alfabetizzazione in una lingua extraeuropea (Russo)
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi dell'Istituto
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno / esterno

3.5.5.2 – Soft skills per il mercato del lavoro.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ **AREA TEMATICA DI INTERVENTO**	viene individuato un percorso di alternanza scuola lavoro all'estero, da effettuarsi a Siviglia, il capoluogo e la più grande città dell'Andalusia. L'idea che sta alla base dell'intervento è quella di creare un concreto collegamento tra il mondo del lavoro, anche in chiave internazionale, e quello scolastico attraverso un percorso di alternanza scuola lavoro all'estero per un gruppo di studenti e studentesse del nostro Istituto. Il gruppo selezionato avrà l'opportunità di formarsi nei settori del turismo, dell'ICT (servizi di informatica) e delle attività ricreative e sportive in un contesto internazionale altamente motivante e professionalizzante. I settori sono stati individuati in base alle attitudini degli allievi e al fabbisogno locale delle imprese.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	L'unione dei fattori attitudinali e delle esigenze del nostro territorio porterà vantaggi sia alla comunità scolastica che ai singoli partecipanti in visione delle scelte formative e professionali future degli studenti, i quali potranno utilizzare i contatti e le competenze acquisite al fine di creare una ricaduta positiva di tali azioni sul territorio di riferimento
DESTINATARI	Alunni del settore Linguistico
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno/esterno; aziende all'estero

3.5.5.3 – Una rete per crescere insieme

DESCRIZIONE ATTIVITÀ **AREA TEMATICA DI INTERVENTO**	Attraverso una rete informale di imprese, creata grazie al contributo delle associazioni di categoria partner del presente progetto, ed all'avvio di reali progetti, le imprese tutor interaziendali specializzate potranno erogare una formazione applicata di tipo laboratoriale agli studenti,
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	È prevista la formazione di competenze specialistiche, oltre a quelle relazionali, su sistemi gestionali, sul marketing, sulla manutenzione hardware e reti e sicurezza informatica e sulla progettazione tecnica e il rendering riutilizzabili nei successivi percorsi di alternanza scuola lavoro in modo sistematico ma soprattutto spendibili nel mondo del lavoro
DESTINATARI	Alunni del settore Tecnologico ed Economico
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno / esterno; aziende private.

3.5.5.4 – Il digitale che ci unisce: il digitale per tutti

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	Con il presente intervento si intende offrire all'utenza una preparazione relativa ai temi centrali della cittadinanza digitale: dalle tematiche di carattere giuridico-legislativo relative al corretto utilizzo degli strumenti informatici, alle competenze operative specifiche, il cui raggiungimento sarà misurabile attraverso il conseguimento delle relative certificazioni, le attività verteranno su una analisi delle opportunità offerte dal 'cloud computing' e dal lavoro collaborativo per sviluppare app dedicate, e competenze 'civiche' degli alunni.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Raggiungimento di competenze operative specifiche nel campo del pensiero computazionale. Individuazione di comportamenti responsabili per evitare gli abusi provenienti da una eccessiva commistione tra mondo 'virtuale' e universo 'reale' nei rapporti interpersonali
DESTINATARI	Alunni di tutti i settori dell'Istituto
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno / esterno

3.5.5.5 – Crescere in Europa

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	La progettazione relativa al bando per il "Potenziamento della cittadinanza europea", prevede una realizzazione biennale, durante la quale dapprima gli alunni svilupperanno le competenze linguistiche specifiche richiesta dalla transnazionalità e dagli scambi culturali europei e poi affronteranno un percorso di mobilità transnazionale in Belgio, a contatto con le realtà sociali, economiche e politiche dell'Unione Europea.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Aumento della consapevolezza dell'identità culturale dell'Unione europea. Valorizzazione della dimensione esperienziale delle attività didattiche attraverso la realizzazione di prodotti/attività dedicate all'Europa e alle sue istituzioni. Raggiungimento di competenze linguistico culturali superiori da parte dei corsisti. Sviluppo delle capacità di scoperta, di adattamento e di apprezzamento di nuovi contesti culturali
DESTINATARI	Alunni di tutti i settori dell'Istituto
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno / esterno / aziende private

3.5.5.6 – Umbilicus Siciliae: Cultura, tradizioni e turismo nel centro della Sicilia

DESCRIZIONE ATTIVITÀ **AREA TEMATICA DI INTERVENTO**	L'intervento, attraverso l'attivazione di un totale di cinque moduli, propone quale obiettivo principale la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio della provincia di Enna. Esso verte sulla trasmissione delle conoscenze del nostro patrimonio paesaggistico e storico, sull'approfondimento di alcuni dei principali temi storico-culturali per i quali la nostra provincia è famosa, sullo sviluppo delle competenze relative all'utilizzo di media video-fotografici da parte degli alunni, finalizzato alla produzione di materiali originali, sulla progettazione, anche tramite l'ausilio degli "open data" da utilizzare con i sistemi GIS, di percorsi turistici integrati, sulla realizzazione, a partire dai risultati degli altri moduli, di un'applicazione pluripiattaforma e nelle principali lingue studiate dai discenti, avente carattere informativo, esplorativo e turistico, volta a promuovere il territorio.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Obiettivo principale è quello di far acquisire ai discenti le necessarie competenze trasversali, finalizzate alla veicolazione in chiave turistico/culturale di quanto di meglio viene prodotto dal nostro territorio. Tali strumenti, inoltre, garantiranno una efficace disseminazione, poiché consentiranno ai rispettivi fruitori di acquisire informazioni utili riguardanti il patrimonio culturale territoriale e forniranno loro una chiave di lettura utile per riconsiderarne tanto le enormi ricchezze quanto le potenzialità inespresse.
DESTINATARI	Alunni di tutti i plessi
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno / Esterno

3.5.5.7 – La mia scelta … il mio futuro

DESCRIZIONE ATTIVITÀ **AREA TEMATICA DI INTERVENTO**	Grazie alla collaborazione con l'Università Kore di Enna, nel corso del biennio 2017-2019, si intende offrire, agli alunni delle quinte classi dell'Istituto, una maggiore consapevolezza dell'offerta formativa universitaria che insiste sul nostro territorio. In particolare l'azione di questo intervento è stata pensata per sfruttare al meglio la presenza del quarto polo universitario siciliano vicino alla nostra sede. Gli interventi saranno strutturati con attività di tutoring e di peer education, si intende dare agli alunni dell'istituto non solo una conoscenza approfondita della tipologia di studio universitario, ma anche l'opportunità di sostenere degli esami che prevedono il riconoscimento di CFU presso la stessa Università

OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Identificare le proprie capacità, competenze, interessi. Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione. Coinvolgimento del territorio
DESTINATARI	Alunni delle quinte classi di tutto l'Istituto
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno / Esterno

3.5.5.8 – Imprenditori di noi stessi

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AREA TEMATICA DI INTERVENTO	L'intervento intende contribuire ad avvicinare il mondo della scuola alla realtà produttiva e ai fabbisogni occupazionali e professionali del territorio, facilitando il confronto intergenerazionale e innescando un processo virtuoso di trasmissione di nuove conoscenze e competenze nell'ambito dei processi d'impresa al fine di accreditare quest'ultima anche come luogo di formazione per armonizzare e rendere più strette e feconde le relazioni con il territorio ennese.
OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE ATTESE	Definizione/sviluppo di un'idea progettuale da parte degli studenti e delle studentesse. Potenziamento dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della creatività e della promozione dell'autonomia
DESTINATARI	Alunni di tutti i plessi
RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE	Interno / Esterno

3.6 – IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

3.6.1 – Attività previste in relazione al PNSD

3.6.1.1 – Una classe, tante classi: la didattica digitale in azione

AREA STRUMENTI

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	La presente azione è finalizzata alla realizzazione degli ambienti di apprendimento 3.0 in grado di facilitare l'utilizzo di una didattica innovativa basata sulla redistribuzione degli spazi e dei luoghi, consentendo ai docenti di rendere effettiva l'integrazione tra ICT e lavoro in classe.

3.6.1.2 – BiblioInfoTeche

AREA STRUMENTI

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE	La Biblioteca scolastica dovrebbe mutare radicalmente la funzione di luogo in cui si "raccoglie" e si "consulta" il sapere, diventando un luogo in cui si costruiscono insieme le conoscenze e le competenze, grazie ad un utilizzo mirato delle nuove tecnologie. La flessibilità che caratterizza la distribuzione e l'uso di spazi e di arredi nella Biblioteca Scolastica risulta conseguente alle esigenze metodologico-didattiche del momento: lavoro individuale, a piccolo gruppo, col gruppo-classe, su argomento comune, su sotto-argomenti del tema comune, lavoro uno-a-uno in attività di sostegno o di recupero (in caso di disabilità o di bisogni speciali d'apprendimento). La possibilità di smistare i posti per la lettura e la ricerca deve acquistare un nuovo impulso con l'uso della Rete: le postazioni per l'accesso a Internet si moltiplicano, infatti, laddove debbano essere utilizzate tecnologie fisse. La Biblioteca Scolastica, in tal modo, potrebbe diventare un unico distribuito laboratorio d'accesso alla Rete nel momento in cui gli allievi possano essere messi in condizione di utilizzare dispositivi mobili, della scuola o personali, secondo la formula del BYOD. In questo modo, inoltre, si capovolge il ruolo del docente di disciplina che, sospesa la modalità trasmissiva del sapere, assume più il compito di mediatore, mentore e facilitatore: di chi orienta i propri allievi e offre sostegno nel loro percorso di ricerca o di lettura, di fruizione e di produzione del sapere.

3.6.1.3 – Informatica per i docenti: le risorse della didattica digitale

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ALTA FORMAZIONE DIGITALE	Corsi di formazione per l'utilizzo delle tecnologie innovative per i docenti della scuola, da svolgersi sia in Istituto che attraverso le Scuole polo per la formazione dei docenti. I corsi dovranno essere dedicati allo sviluppo di una nuova metodologia didattica fondata su strumenti come Google Classroom, o su piattaforme didattiche aperte alla condivisione di materiali tra docenti, o sulla costituzione di classi virtuali nelle quali far confluire le buone pratiche sperimentate.

Sarà cura doverosa della Dirigenza non solo informare tempestivamente su eventuali corsi di aggiornamento organizzati da soggetti esterni all'Istituto, - permettendo a tutto il personale interessato di parteciparvi – ma anche di organizzare e permettere, qualora se ne riscontrasse la necessità, corsi di aggiornamento non prevedibili all'atto della ratifica del presente PTOF

3.7 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.7.1 – Criteri di valutazione comuni

La verifica degli apprendimenti si collega alla programmazione dei percorsi disciplinari: essa, infatti, è prima di tutto verifica del raggiungimento degli obiettivi, i quali saranno modulati sulle effettive abilità e sulle relative competenze raggiunte dai membri di ogni classe. Per questo motivo è necessario che gli insegnanti, soprattutto nelle prime classi (del primo biennio e del secondo biennio), approntino specifiche prove in ingresso atte a verificare i prerequisiti in possesso degli alunni.

Il gruppo-classe, pur nella sua sostanziale unità, infatti, potrebbe presentare livelli anche notevolmente diversi, il che comporterebbe la necessità di diversificare, all'interno della stessa classe, gli obiettivi di apprendimento e gli obiettivi di competenza da raggiungere.

Durante il corso dell'anno, i docenti si avvarranno delle opportune verifiche formative, al fine di controllare in itinere il processo di apprendimento degli allievi.

È evidente che, stante la diversità tra le due scuole componenti il nostro Istituto, e stante il fatto che le verifiche in generale debbano assumere forme differenziate, sia per i diversi indirizzi che per le varie discipline coinvolte, si dovrà cercare di ridurre al minimo la varianza tra le classi, anche attraverso opportune prove di verifica sommative per classi parallele, utili a misurare i livelli di competenza disciplinare e di cittadinanza raggiunte.

In ogni caso è necessario somministrare agli studenti, oltre alle verifiche scritte ed orali di tipo tradizionale, anche prove scritte, strutturate e non, secondo le diverse tipologie previste dalla normativa vigente per la terza prova degli Esami di Stato.

A seguito delle verifiche di cui sopra, si procederà ad una corretta valutazione formativa (in itinere) e sommativa (finale). A tal fine i docenti, consapevoli che un processo valutativo comporta sempre una preventiva definizione dell'ambito da valutare, ritengono che oggetto di verifica e successiva valutazione, per accertarne l'avvenuta acquisizione, debbano essere tanto gli obiettivi operativi fissati all'interno delle unità didattiche, quanto le competenze specificate dagli Assi Culturali presenti nell'All.1 del DM. 139 del 2007.

L'oggettività della valutazione verrà garantita dall'utilizzo delle opportune rubriche di valutazione, espresse dai singoli dipartimenti e armonizzati con la griglia di massima qui di seguito allegata, che viene stabilita dal Collegio Docenti in base agli indicatori di carattere generale sopra ricordati al fine di permettere una corrispondenza tra voti di profitto e livelli di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze.

Tale griglia potrà essere rimodulata dai relativi dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico e dovrà poi essere utilizzata dai docenti coinvolti nei dipartimenti stessi.

Il Collegio ha deliberato che all'attribuzione dei voti, nelle verifiche periodiche e finali, concorrono anche i seguenti fattori che, in base al tipo di scrutinio (di primo quadrimestre o fine anno), verranno presi in considerazione dai docenti durante la valutazione nel Consiglio di classe :

- il livello medio della classe;
- l'assiduità della frequenza;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare, mediante lo studio autonomo le deboli lacune individuate;
- il curriculum scolastico;
- la valutazione conseguita negli scrutini intermedi
- l'esito della frequenza ai corsi di recupero e allo sportello didattico;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;

Infine, per evitare difformità di comportamenti nella valutazione in sede di scrutinio finale, il Collegio ha invitato i Consigli di Classe a seguire i seguenti criteri generali:

- ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione), sia negativa (non promozione) deve avere finalità esclusivamente educative e formative;

- la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile degli alunni;
- nel rispetto della collegialità, in sede di scrutini nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti, in nome di illegittime priorità di qualche disciplina.
- Sono da prevedere, in un numero minimo di una per quadrimestre, delle prove comuni per classi parallele al fine di evitare varianze sostanziali fra le classi dell'Istituto.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i criteri generali di cui il Collegio intende dotarsi:

CRITERI DI VALUTAZIONE					
	Partecipazione e Impegno	**Acquisizione conoscenze**	**Applicazione competenze**	**Rielaborazione conoscenze**	**Abilità linguistiche ed espressive**
Scarso Voto 1-3	Pressoché nullo l'interesse dimostrato	Non possiede conoscenze di base e presenta gravissime lacune	Capacità applicative molto limitate;	La rielaborazione delle conoscenze è pressoché assente	Scarsa proprietà di linguaggio specifico, con gravissime carezze orto-morfo-sintattiche
Insufficiente Voto 4	Frequenza saltuaria; partecipazione e impegno discontinuo	Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e delle competenze richieste; rasenta gravi lacune di base	Incontra difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti	Trova forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze	Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.
Mediocre Voto 5	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo e il suo impegno nello studio non è sempre continuo	Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze	Non ha buona autonomia nella rielaborazione personale	La strutturazione del discorso non sempre è corretta e lineare; il linguaggio non è sufficientemente appropriato
Sufficiente Voto 6	Partecipa in modo soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline	Sa applicare le sue conoscenze anche se, talvolta, commette qualche errore	E' capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali anche se parzialmente e in maniera non sempre precisa	Si esprime abbastanza correttamente, non presenta grosse carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.
Discreto Voto 7	Denota attitudini per la materia e interesse per le lezioni, si dedica allo studio con impegno	Ha acquisito le conoscenze e le competenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse	Riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite, e intuitive	Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso, con una sintesi autonoma anche se non approfondita	Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso, il linguaggio è appropriato
Buono Voto 8	Partecipa attivamente al dialogo educativo, e fortemente motivato allo studio	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati	Sa effettuare analisi approfondite e applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità intuitive	E' in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico – analitico -sintetiche autonome. L'esposizione è fluida, appropriata o comunque incisiva
Ottimo/ Eccellente Voto 9-10	Partecipa in modo costruttivo al dialogo, ha un notevole senso di responsabilità, si dedica allo studio con scrupolo e diligenza	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi in problemi anche complessi; possiede ottime capacità intuitivo-sintetiche oltre che di osservazione, astrazione ed estrapolazione	Possiede considerevoli capacità logico-critico-deduttive; è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali	I riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati; si esprime correttamente e in modo fluido e vario

3.7.2 – Criteri di valutazione del comportamento

Il Decreto Legislativo n. 62 del 2017, all'art. 1 comma 3, ridefinisce il voto di comportamento, già previsto dal DPR 122/2009, ribadendo che: "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali"

Lo stesso D. Lgs., all'art. 25 comma 5 abroga definitivamente l'art. 7 del citato DPR che prevedeva le modalità di attribuzione del voto di comportamento.

Pertanto, secondo quanto previsto all'art. 1 comma 4 dello stesso D. Lgs. 62/2007 "Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio"

Il Collegio Docenti fa propria questa determinazione e, nel ribadire che la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti, essa è altresì da intendersi come riferita non solo ai momenti educativi svolti nella sede della scuola ma anche ai periodi posti in essere anche al di fuori della sede scolastica (quali – a titolo meramente esemplificativo – viaggi di istruzione, visite guidate, iniziative sul territorio espresse dalla scuola).

Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione vigente, ogni Consiglio di Classe, per l'attribuzione della valutazione del comportamento, dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni;
- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte dalla scuola (attuate anche fuori dai locali dell'Istituto), diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

Per quanto riguarda la frequenza, si fa presente che verranno computati solo i ritardi e le uscite anticipate non dipendenti da pendolarismo. Per quanto riguarda il rispetto delle norme, la presenza di eventuali note collettive, che abbiano come destinatari tutti gli alunni della classe, sarà vagliata dai singoli Consigli di classe.

L'assegnazione della valutazione insufficiente dovrà avvenire in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti o il Regolamento d'Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni. Il Consiglio di Classe, in tal caso, accerterà che lo studente , essendo stato destinatario nel corso dell'anno di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Nella pagina seguente viene pubblicata la tabella riepilogativa per la valutazione del comportamento.

FREQUENZA	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE	VOTO
Frequenza **assidua**: la somma derivante dal numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non supera il limite di quindici per quadrimestre.	Comportamento **esemplare**: l'alunno è corretto e aperto alla massima collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti, i compagni, il personale ATA. L'alunno/a non presenta nessuna nota disciplinare	Partecipazione **costruttiva** al dialogo educativo e didattico: partecipazione attenta, interessata, collaborativa, critica. Si riscontra un espletamento degli impegni scolastici accurato, assiduo, completo e autonomo	**10**
Frequenza **puntuale**: la somma derivante dal numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non supera il limite di venti per quadrimestre.	Comportamento **irreprensibile**: l'alunno/a è rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. L'alunno/a non presenta nessuna nota disciplinare.	Partecipazione **responsabile** al dialogo educativo e didattico: partecipazione attiva, equilibrata e attenta. L'alunno/a è puntuale e responsabile nell'espletamento degli impegni scolastici.	**9**
Frequenza **regolare**: la somma derivante dal numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non supera il limite di venticinque per quadrimestre.	Comportamento **corretto**: l'alunno/a è rispettoso delle regole ed è responsabile. L'alunno/a non presenta più di una nota disciplinare.	Partecipazione **recettiva** al dialogo educativo e didattico: la partecipazione è equilibrata e attenta. L'alunno/a è costante nell'adempimento degli impegni scolastici.	**8**
Frequenza **non sempre regolare**: la somma derivante dal numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non supera il limite di trenta per quadrimestre.	Comportamento **non sempre corretto**: l'alunno/a è a volte privo di autocontrollo e/o adotta un comportamento di disturbo all'interno della comunità scolastica L'alunno/a non presenta più di due note disciplinari.	Partecipazione **discontinua** al dialogo educativo e didattico: la partecipazione non è sempre proficua al dialogo educativo. L'alunno/a non è costante nell'adempimento degli impegni scolastici.	**7**
Frequenza **irregolare**: la somma derivante dal numero di assenze, ritardi e uscite anticipate supera il limite di trenta per quadrimestre.	Comportamento **scorretto**: il comportamento dell'alunno/a rappresenta disturbo all'attività didattica, con reiterati episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. L'alunno presente da due a tre note disciplinari	Partecipazione **passiva** al dialogo educativo e didattico: la partecipazione è marginale. L'alunno/a è discontinuo nell'adempimento degli impegni scolastici.	**6**
Frequenza **irregolare**: la somma derivante dal numero di assenze, ritardi e uscite anticipate supera il limite di quaranta per quadrimestre.	Comportamento **gravemente scorretto**: il comportamento dell'alunno/a rappresenta frequente disturbo all'attività didattica, con reiterati episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. L'alunno/a presenta note o altri provvedimenti disciplinari, che prevedano la sospensione dalle lezioni per più di un giorno.	Partecipazione **disturbante** al dialogo educativo e didattico: la partecipazione è marginale, dispersiva e fonte di disturbo. L'alunno/a è non assolve gli impegni scolastici.	**5**

Per l'assegnazione del 10 sono necessari tutti gli indicatori e la sufficienza in tutte le discipline.
Per l'assegnazione dei voti 9, 8, 7, 6 e 5 sono sufficienti due indicatori.
I suddetti criteri sono condizionati ad eventuali modifiche legislative in merito.

3.7.3 – Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Il Consiglio di classe, durante gli scrutini finali, prenderà in considerazione il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe per le diverse discipline.

Per gli studenti di terzo e quarto anno si procederà nella stessa sede all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico di cui si è discusso in precedenza.

Ammissione con "Sospensione del Giudizio"

Premesso che:

- si ritiene insufficienza grave una valutazione sommativa finale pari a uno, due, tre o quattro;
- si ritiene insufficienza non grave una valutazione sommativa finale pari a cinque;

Per il passaggio alla classe successiva è tollerato un tetto massimo di tre insufficienze gravi (valutazione finale 1-4) e di una insufficienza lieve (valutazione finale 5) per il primo biennio; per quanto riguarda il secondo biennio saranno tollerate due insufficienze gravi (valutazione finale 1-4) e una insufficienza lieve (valutazione finale 5).

Nei casi rientranti nelle tipologie di non sufficienza sopra richiamate si provvederà ad una sospensione del giudizio di ammissione.

In quest'ultimo caso le valutazioni insufficienti nelle diverse materie devono essere tali da permettere allo studente, a giudizio del Consiglio di classe, di raggiungere, entro il termine dell'anno scolastico, gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate, attraverso un lavoro di recupero autonomo e/o la frequenza degli appositi corsi di recupero estivi.

Per gli alunni delle classi prime, il Consiglio di classe, prima di deliberare per la sospensione, dovrà prendere in considerazione la possibilità di una maturazione delle capacità - e del conseguente recupero delle difficoltà evidenziate - nell'arco del biennio.

In caso di sospensione del giudizio, all'Albo dell'istituto verrà riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio".

Alle famiglie degli alunni per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio
- i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo.
- le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori
- la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata
- le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

La formalizzazione definitiva degli scrutini finali resta di competenza del Consiglio di Classe, secondo un calendario che viene predisposto e reso noto agli studenti ed alle famiglie entro il mese di giugno. La promozione/non promozione degli alunni con sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di Classe, tenuto conto della valutazione complessiva degli studenti, in particolare della situazione di partenza, della valutazione espressa nello scrutinio di giugno nel complesso delle discipline, dell'impegno e della volontà di migliorare dimostrati, dei progressi raggiunti con la frequenza dei corsi di recupero, desunti dal giudizio formulato dal docente che ha tenuto il corso (qualora lo studente li abbia frequentati e non abbia provveduto in proprio) e dall'esito delle prove di verifica svolte.

"Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

In assenza di elementi sopraelencati valutati positivamente o anche in parziale presenza, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione, valutando anche le difficoltà dello studente a proseguire con profitto gli studi nella classe successiva.

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella 'A' allegata al D.M. 42 del 22 maggio 2007 e successive modificazioni" .

In caso di sospensione di giudizio e successiva promozione verrà assegnato, comunque, un credito pari al minimo di fascia

Non ammissione all'Anno Scolastico successivo

La non ammissione è prevista nei seguenti casi:

- superamento del numero massimo di insufficienze previste
- mancato superamento degli esami integrativi

Ai sensi della C.M. 4 marzo 2011, n.20, il Consiglio di classe ha la facoltà di decidere per la non ammissione allo scrutinio degli studenti che non hanno assolto alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

3.7.4 – Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è normata dall'art. 6 comma 1 del D.P.R. n 122 del 22/06/09, secondo il quale "l'ammissione degli alunni all'esame conclusivo di quinto anno è possibile per gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi".

Il D. Lgs. 62/2017, con gli articoli 13, 14 e 20, ha integrato alcuni elementi del suddetto D.P.R.., soprattutto per quanto riguarda l'ammissione agli Esami di Stato degli alunni con Bisogni Educativi Speciali o in situazione di handicap.

In ogni caso, a conclusione dell'anno scolastico, si applicano le disposizioni previste dalle ordinanze che annualmente disciplinano lo svolgimento degli Esami.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del processo di apprendimento nel suo insieme e del rendimento complessivo, ha deliberato che nei singoli Consigli di classe, in base a particolari situazioni, si potranno valutare sufficientemente, con voto di Consiglio, gli alunni che riportino lievi insufficienze in una o più discipline , in considerazione di un percorso scolastico segnato da significativi progressi e complessivamente più che sufficiente.

3.7.5 – Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe e delle commissioni d'esame chiamati alla valutazione dei crediti formativi rispettivamente per gli studenti interni e per i candidati esterni all'Esame di Stato, il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri e parametri per il riconoscimento dei crediti formativi che lo studente dovrà dichiarare entro il 15 maggio su apposito modulo:

- Esperienze culturali: devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio);
- Esperienze professionali e di lavoro: devono essere coerenti con l'indirizzo di studi
- Esperienze sportive: devono essere continuative e di significativo livello;
- Esperienze di volontariato: non devono avere carattere estemporaneo.

Contestualmente il Collegio Docenti definisce i seguenti parametri imprescindibili che dovranno guidare i Consigli di Classe nella attribuzione del credito scolastico:

- Il profitto nelle discipline;
- La partecipazione assidua e il costante impegno alle lezioni o ad attività alternative/studio individuale in istituto.
- La partecipazione ad attività complementari, integrative ed extracurricolari organizzate e riconosciute dalla scuola (almeno 10 ore complessive di impegno effettivo e certificato dal docente o dai docenti di riferimento);
- Eventuali crediti formativi esterni (conseguiti secondo i criteri sopra elencati).

Si precisa che qualora dalla media dei voti ottenuta e dal computo dei crediti formativi interni ed esterni il risultato ottenuto sia superiore allo 0.50 (es. media voti 7.50 + credito/i esterni attestante/i gli obiettivi formativi e/o educativi raggiunti), verrà assegnato un credito corrispondente al massimo di fascia.

Il punteggio attribuito al credito formativo non potrà consentire in ogni caso di superare la banda di oscillazione data dalla media dei voti di profitto.

Viene di seguito allegata la tabella dei crediti prevista dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017.

MEDIA DEI VOTI	**CREDITO SCOLASTICO** (espresso in punti)		
	III Anno	**IV Anno**	**V Anno**
M < 6	**–**	**–**	**7-8**
M = 6	**7-8**	**8-9**	**9-10**
6 < M ≤ 7	**8-9**	**9-10**	**10-11**
7 < M ≤ 8	**9-10**	**10-11**	**11-12**
8 < M ≤ 9	**10-11**	**11-12**	**13-14**
9 < M ≤ 10	**11-12**	**12-13**	**14-15**

Solo per gli Esami 2019-2020

Tabella di conversione del credito conseguito dagli studenti alla fine del III anno scolastico	
Crediti attribuiti alla fine del III anno	**Nuovo credito da attribuire**
3	**7**
4	**8**
5	**9**
6	**10**
7	**11**
8	**12**

3.8 – INCLUSIONE SCOLASTICA

Per meglio definire i ruoli necessari per dare il massimo grado di accoglienza e integrazione ai soggetti con diverse disabilità – fisiche, psichiche o sensoriali – ai soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento, e in generale ai soggetti con Bisogni Educativi Speciali, **il Collegio Docenti si dota del "Piano di Inclusione"**, previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare 8/2013, che fa parte integrante del presente PTOF.

3.8.1 – Analisi del contesto per realizzare l'inclusione

3.8.1.1 – Punti di forza del contesto

Da un punto di vista organizzativo/funzionale, sono individuati i seguenti punti di forza:

- Attenzione dedicata alle fasi di transazione da un ciclo all'altro;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Partecipazione di alcune famiglie nel dare supporto e prendere in carico le problematiche dei propri figli.
- Nell'Organigramma dell'Istituto è prevista una Funzione Strumentale per l'inclusione che progetta attività di vario genere e coordina un team di docenti di sostegno per un efficace inserimento degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.
- Ogni anno viene redatto il PAI di Istituto volto a creare un ambiente accogliente, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra le componenti della comunità educante.
- È presente il gruppo GLI.
- Gli insegnanti curricolari collaborano con i docenti di sostegno nella formulazione dei PEI.
- Per l'inclusione degli studenti stranieri, l'Istituto ha previsto un protocollo per il completo inserimento dei ragazzi e delle loro famiglie nel nostro sistema scolastico.

3.8.1.1 – Punti di debolezza del contesto

Analogamente sono stati riscontrati i seguenti punti di debolezza:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- ridotto numero di personale ATA esperto nell'assistenza ai disabili;
- scarse risorse finanziarie per corsi di formazione;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- non tutti i docenti sono adeguatamente preparati e/o utilizzano modalità di lavoro inclusive (classi aperte, tutoring, cooperative learning, progetti di ricerca-azione, learning by doing)
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- l'aula inclusione, pur essendo disponibile, non è adeguatamente attrezzata dei sussidi informatici necessari e di materiali specifici per didattica laboratoriale e inclusiva.

3.8.2 – Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, è formato dai seguenti componenti:

- Funzione Strumentale specifica
- Due docenti curriculari

- Tutti i docenti di sostegno
- Gli specialisti nominati dall'ASL
- Due rappresentanti delle famiglie

3.8.3 – Definizione dei PEI

Relativamente ai PDF, PEI e PdP il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno e dal referente per l'inclusione metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI.

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente dell'inclusione e funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

È utile individuare un referente, tra il personale ATA, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Alla definizione dei PEI collabora l'intero Consiglio di classe, la famiglia, e gli assistenti specialistici individuati dal Piano di inclusione.

In particolare la famiglia verrà coinvolta secondo le modalità previste dalla normativa, anche attraverso la messa in pratica di specifici progetti di inclusione.

3.8.4 – Risorse professionali interne coinvolte

Secondo le specifiche competenze, qui brevemente riepilogate, le risorse professionali coinvolte hanno i seguenti compiti:

DOCENTI DI SOSTEGNO	• Partecipazione al GLI • Rapporti con le famiglie • Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, etc.)
DOCENTI CURRICULARI (COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI)	• Partecipazione al GLI • Rapporti con le famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE (OVE PRESENTE)	• Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, etc.)
ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE	• Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, etc.)
PERSONALE ATA	• Assistenza agli alunni disabili • Progetti di inclusione/laboratori integrati

3.8.5 – Rapporti con i soggetti esterni

Anche per quel che riguarda i rapporti con i soggetti esterni, finalizzati ad una più incisiva inclusione degli alunni in difficoltà, vengono individuati i seguenti compiti generali:

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	• Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale. • Procedure condivise di intervento sulla disabilità. • Procedure condivise di intervento su disagio e simili.
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	• Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale. • Progetti territoriali integrati. • Progetti integrati a livello di singola scuola.
RAPPORTI CON GLIR/GIT/SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE	• Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità. • Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili. • Procedure condivise di intervento sulla disabilità. • Procedure condivise di intervento su disagio e simili. • Progetti territoriali integrati. • Progetti integrati a livello di singola scuola.
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	• Progetti territoriali integrati. • Progetti integrati a livello di singola scuola. • Progetti a livello di reti di scuole.

3.8.6 – Valutazione, continuità e orientamento

Al fine di armonizzare e rendere adeguata la valutazione di soggetti con difficoltà, il GLI suggerisce al docente/i responsabili, e agli altri educatori coinvolti dell'attività proposta allo studente relativamente ai **risultati attesi**, di utilizzare le seguenti diciture:

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura risultati **attesi*** è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere

- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa

3.8.7 – L'accoglienza degli alunni stranieri

La C.M. n° 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri", sostiene che "*L'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario. Tale integrazione è oggi comunemente intesa come un processo bidirezionale, che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società che li accoglie […].*

L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria".

Per esplicitare meglio tali contenuti è stata emanata la nota ministeriale prot.4223 del 19 febbraio 2014, alla quale viene allegato l'aggiornamento delle suddette linee guida e che costituisce il solco lungo il quale dovranno essere affrontati temi più espliciti come l'inserimento nelle scuole secondarie di secondo grado degli alunni, gli esami e la valutazione.

Proprio per dare seguito a quanto contenuto nelle suddette Linee Guida, il Collegio dei Docenti ha approntato un sistema di accoglienza per gli alunni stranieri. Con tale sistema viene prevista l'integrazione scolastica tanto degli immigrati – figli di genitori non italiani ma già residenti in Italia, minori senza genitori, alunni adottati e quant'altro – quanto degli alunni che frequentano la scuola per un periodo di tempo limitato, in collaborazione con organismi internazionali nell'ambito dei progetti di Intercultura.

Per quanto riguarda i primi, è necessario, per ogni singolo Consiglio di Classe coinvolto:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri neo-arrivati,
- favorire con interventi mirati il successo formativo di studenti stranieri,
- costruire un contesto inclusivo, favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno,
- favorire, ove possibile, la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie,
- promuovere la collaborazione fra scuola e territorio.

Bisogna tenere infine in considerazione il fatto che la legislazione vigente (D.P.R. 394/99) prevede esplicitamente che:

- i minori stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e sono soggetti all'obbligo scolastico.
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'Anno Scolastico,
- i minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare, sono iscritti con riserva;
- ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado.

In pratica, all'atto dell'iscrizione del minore straniero, il personale della segreteria contatta il docente referente o altro docente incaricato, per stabilire un incontro di accoglienza con l'alunno straniero e i suoi genitori. In questa fase sono richiesti i documenti necessari all'iscrizione che sarà perfezionata il giorno dell'incontro di accoglienza. Qualora la richiesta di iscrizione avvenga nel periodo

estivo in cui non è possibile avviare colloqui, gli studenti stranieri sono iscritti alla classe di assegnazione con riserva, in attesa dell'espletamento di quanto sopra descritto.

La valutazione degli alunni stranieri avviene secondo le forme e le modalità previste per i cittadini italiani (art. 45 DPR 394/1999). Nel caso di alunni non italiofoni o di recente immigrazione bisognerà che la scuola si doti di specifiche strategie e di percorsi personalizzati in grado di tener conto del processo di apprendimento dei singoli studenti: si potranno adattare i programmi, creare facilitazioni nella comprensione attraverso l'uso di mappe o di strategie che potranno essere, in casi eccezionali e solo in tali casi, quelle riferite ai BES (Nota Ministeriale 22 novembre 2013). In ogni caso la scuola si adopererà per intervenire attraverso corsi transitori per l'apprendimento della lingua italiana.

Le Linee Guida ricordano, infine, che "*nelle scuole che hanno maggiore esperienza di alunni stranieri, da molti anni, è emersa una riflessione sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa*"

Un altro aspetto della presenza di alunni stranieri nella scuola italiana riguarda anche la possibilità, per i docenti dei vari Consigli di Classe, di frequentare corsi specifici di formazione in "Pedagogia interculturale" al fine di acquisire competenze utili a realizzare quanto previsto dalle Linee Guida. In questo senso il Collegio dei Docenti auspica l'avvio di tali corsi, da realizzare in rete con le altre scuole superiori del territorio.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri coinvolti in progetti internazionali di **Intercultura**, vengono qui richiamate le specifiche direttive relativamente alla validazione del percorso formativo, alle regole per l'assegnazione nelle classi e ai protocolli d'intesa internazionali vigenti sul tema:

- l'art. 192, comma 3, del D. Lgs. n. 297/94 consente l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero;
- la C.M. n. 181 del 17/03/1997 riconosce la validità degli scambi individuali e, ai fini della valutazione dell'esperienza di studio, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita;
- l'art.17 della Legge 645 del 9/8/1954, prevede l'esenzione dalle tasse scolastiche per gli studenti stranieri;
- l'art. 14 della Legge 423 del 23/12/1991, abolisce la necessità della ratifica, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'iscrizione degli studenti provenienti da scuole estere

In questo caso, all'atto dell'iscrizione dell'alunno straniero, e in base ai prerequisiti formativi certificati, viene assicurato un corretto inserimento dello studente straniero all'interno della classe e della scuola. Viene inoltre nominato un tutor didattico che dovrà preoccuparsi di:

- favorire la collaborazione tra studenti italiani e studenti stranieri,
- approntare le strategie di intervento per consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi;
- favorire la diffusione delle conoscenze, riguardanti la propria cultura, che lo studente ospite potrà mettere a disposizione della classe o delle classi in cui inserito;
- monitorare il soggiorno dello studente straniero dal punto di vista didattico;
- assicurare una corretta valutazione disciplinare;
- predisporre, se necessario, un orario flessibile che consenta allo studente di seguire discipline a cui è maggiormente interessato;
- predisporre, in collaborazione con il Consiglio di Classe, un piano di studio personalizzato, (PSP), per l'acquisizione dei saperi minimi, contenente obiettivi disciplinari e criteri di valutazione

Alla fine del periodo di soggiorno dello studente straniero, la scuola rilascia un attestato di frequenza, in Italiano e Inglese, da cui possa emergere chiaramente l'attività didattica svolta e l'insieme di conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno.

3.9 – FORMAZIONE DELLE CLASSI E ACCOGLIENZA

3.9.1 – Le linee guida per la formazione delle classi e per eventuali sdoppiamenti di classe

Il passaggio dal primo al secondo ciclo spesso si presenta come uno dei momenti di maggior disagio per gli adolescenti. Per questo motivo, la scuola mette in essere degli interventi volti a favorire l'integrazione degli iscritti nel nuovo contesto di appartenenza.

In una **prima fase**, infatti, particolare attenzione viene rivolta alla formazione delle classi. In base alle indicazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto si procede alla **formazione di classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno,** facendo in modo che in una stessa classe le caratteristiche e i requisiti dei componenti siano quanto più diversificati possibile. In questa direzione l'inserimento degli alunni in contesti differenziati – per genere, preparazione e residenza – vuol essere un tentativo di dare a tutti pari opportunità di successo scolastico, rappresentando nel contempo uno stimolo al fine di potenziare le competenze relazionali, sviluppare il senso civico e stimolare comportamenti di rispetto degli altri, migliorando la socialità di ognuno.

Di norma vengono individuati i seguenti criteri: lingua o lingue straniere già studiate, sesso, valutazione rilevabile dall'attestato rilasciato dalla scuola di provenienza, residenza anagrafica, uguale distribuzione di eventuali ripetenti tra le classi da formare, desiderata degli allievi e delle famiglie, quando non violino i criteri sopra citati.

3.9.2 – L'accoglienza degli alunni nelle classi prime

Già dal primo momento in cui gli alunni entrano a scuola, l'Istituto ha il dovere di mobilitare ogni propria energia e risorsa per perseguire i propri obiettivi, utilizzando opportune strategie per diminuire il tasso di insuccesso, per perseguire una formazione rigorosamente di qualità e per aumentare il successo formativo. A tale fine vengono predisposte delle azioni di accoglienza, supporto e accompagnamento verso la nuova utenza, rendendoli partecipi, sin dal loro ingresso a scuola, di una nuova mentalità che dovranno acquisire in vista del raggiungimento della loro piena autonomia alla fine del nuovo percorso scolastico.

Agli alunni delle classi prime vengono presentate in modo *colloquiale* le strutture, le regole, le attività della scuola con il fine di rendere il passaggio di ordine di scuola un momento di crescita. Essi sono accolti dal Dirigente e dai docenti dei propri Consigli di Classe, che li accompagnano a visitare i locali della scuola e li presentano al personale scolastico. Successivamente vengono illustrati gli atti fondamentali che disciplinano la vita della comunità scolastica: il PTOF, il regolamento interno, il patto educativo di corresponsabilità, le norme di sicurezza e quelle relative al funzionamento degli organi collegiali.

Nel corso delle prime due settimane di attività scolastica, al fine di sollecitare la formazione di gruppi coesi e motivati all'interno della classe, i docenti effettueranno interventi di tipo psico-sociale mirati alla integrazione degli gli allievi ed alla riduzione degli attriti tra microgruppi. Inoltre, per favorire l'acquisizione di abilità trasversali non specifiche, propedeutiche ad una proficua fruizione della programmazione curricolare, e per facilitare l'acquisizione di tecniche di apprendimento, vengono assicurati interventi di tutoraggio per gli studenti in difficoltà e sono attivati, sulla base di una valutazione dei consigli delle classi prime, all'inizio dell'anno scolastico, **corsi di livello zero.**

Questi interventi formativi, combinati con quelli previsti dal piano integrato della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave, tenderanno a rafforzare l'area linguistica, per il recupero e potenziamento delle abilità di lettura e comprensione di un testo e l'area logico-matematica, per il recupero e potenziamento dell' abilità di calcolo numerico negli interi e nei frazionari.

La modalità di attuazione seguirà le seguenti fasi:

- raccolta dati attraverso l'identificazione, in sede di Consiglio di classe e in base ai risultati dei test d'ingresso, degli alunni che necessitano di interventi per acquisire abilità trasversali aspecifiche, differenziandoli tra l'area linguistica e l'area logico-matematica;
- costituzione di gruppi di alunni (mediamente dieci), differenziati tra le due suddette aree;
- attivazione dei corsi, all'inizio dell'anno scolastico, da parte dei docenti di Italiano, di Lingue Straniere e di Matematica.

4 – ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

4.1 – MODELLO ORGANIZZATIVO

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni, il Collegio Docenti ha adottato la suddivisione dell'Anno Scolastico in **due Quadrimestri**.

4.1.1 – Figure e funzioni organizzative

Per quanto concerne l'organizzazione generale dell'Istituto, le figure di riferimento comuni previste sono le seguenti:

COLLABORATORE DEL DS	Coadiuva il Dirigente nella gestione ordinaria dell'Istituto, in particolare: - Svolge funzioni di organizzazione, di gestione e di coordinamento delle attività interne alla scuola relative ai docenti, agli alunni e alle famiglie. - Applica il Regolamento d'Istituto ed attiva le procedure sanzionatorie. - Gestisce il Piano delle attività collegiali. - Predispone le circolari inerenti il settore di intervento. - Cura e organizza i rapporti con le famiglie degli alunni per quanto concerne le comunicazioni istituzionali. - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti. - Provvede alla autorizzazione dei permessi orari per gli studenti. - Monitora ed esegue le delibere degli Organi collegiali. - Cura e conserva i verbali dei Collegi docenti e dei Consigli di classe. - Verifica la correttezza della tenuta dei verbali e della verbalizzazione da parte dei segretari dei Consigli di classe. - Acquisisce gli atti documentali di docenza e ne cura la conservazione al fine di trarne informazioni ed indicazioni utili alla conduzione ed alla gestione delle attività scolastiche. - È responsabile del rispetto del divieto di fumare all'interno dei locali dell'istituzione scolastica. - Predispone la rendicontazione del lavoro svolto.	**2**
STAFF DEL DS	Lo Staff del DS si riunisce periodicamente per supportare le attività organizzative e didattiche dell'Istituto. Ne fanno parte: - I Collaboratori del DS - Il Responsabile del plesso di Agira - Il Responsabile per la sicurezza - Il Referente per il registro elettronico - Il Referente per gare e concorsi esterni - Il Referente per la formazione - Il Referente per le azioni legali della scuola	**8**

RESPONSABILE DEL PLESSO DI AGIRA	- Svolge funzioni di organizzazione, di gestione di coordinamento delle attività interne alla scuola relative ai docenti, agli alunni e alla famiglie del plesso di Agira. - Applica il Regolamento d'Istituto ed attiva le procedure sanzionatorie. - Cura e organizza i rapporti con le famiglie degli alunni per quanto concerne le comunicazioni istituzionali. - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti. - Provvede alla autorizzazione dei permessi orari per gli studenti. - Tiene i contatti con gli EE.LL. territoriali e con le associazioni e le scuole presenti nel comprensorio. - Svolge attività di consulenza e di supporto al Dirigente Scolastico. - Gestisce il Piano delle attività collegiali. - Collabora con il DSGA e con la segreteria didattica nel rispetto dello scadenzario relativo alle iscrizioni e a quanto previsto dalla normativa. - Incentiva la circolazione delle informazioni. - Sovraintende alle procedure di informatizzazione della sede di Agira e ne cura il miglioramento sotto il profilo dell'innovazione tecnologica. - Sovraintende ai laboratori e ne coordina l'organizzazione ed il funzionamento. - Predispone la rendicontazione del lavoro svolto. - È responsabile dell'applicazione della normativa sulla sicurezza, sul rispetto del divieto di fumo e sul regolamento d'Istituto.	**1**
FUNZIONE STRUMENTALE	Le Funzioni Strumentali al PTOF si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare la risorse, monitorare i servizi e favorire l'innovazione. Il Collegio Docenti ha individuato tali settori nelle seguenti aree: **1)** PTOF e Piano di Formazione Docenti; **2)** Gestione RAV e Piano di Miglioramento; **3)** Organizzazione IDEI, informazione alle famiglie e Arricchimento Offerta Formativa; **4)** Orientamento Scolastico in Entrata e in Uscita; **5)** Gestione Aggiornamento Sito Web – Tecnologie Didattiche; **6)** Viaggi di Istruzione e visite guidate; **7)** Inclusione alunni, BES e DSA; **8)** Funzione onnicomprensiva per la sede di Agira. Ognuna delle suddette Funzioni Strumentali svolge la propria attività secondo le determinazioni del Collegio dei Docenti	**8**

CAPODIPARTIMENTO	Per snellire il lavoro del Collegio Docenti sono stati individuati i Dipartimenti Disciplinari e per ogni dipartimento viene prevista la figura del Coordinatore che ha le seguenti mansioni: - Presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano Annuale delle attività d'intesa con il Dirigente Scolastico. - Coordina l'ambito disciplinare nello svolgimento di tutte le attività. - Redige il verbale della seduta e ne cura la conservazione nell'apposito registro dei verbali. - Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi. - Raccoglie tutta la documentazione prodotta dal dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti. - Garantisce il funzionamento, la correttezza e la trasparenza del Dipartimento.	**5**
RESPONSABILE DI LABORATORIO	Il ruolo del Responsabile di Laboratorio prevede le seguenti attività: - Tiene un elenco aggiornato del materiale didattico e degli strumenti presenti in laboratorio - Segue la manutenzione segnalando al DS e al DSGA eventuali difetti e/o rotture del materiale - Presenta richieste per eventuali acquisti, per rinnovi o ampliamenti delle attrezzature già esistenti, redigere, e rinnova qualora già esistente, un regolamento per l'uso del laboratorio in accordo con il Dirigente Scolastico - Verifica il rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (Dlgs 81 e Dlgs 106 del 2009), e sulla protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003 e Regolamento Europeo 2016/679) nonché sul divieto di fumo. - Supporta i Docenti nell'utilizzo del laboratorio e delle attrezzature	**3**
ANIMATORE DIGITALE	L'animatore digitale è un docente di ruolo che non deve essere necessariamente figura tecnica, e deve espletare i seguenti compiti principali: ✓ Organizza - La formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; - La formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; - La formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale; - La formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.	**1**

ANIMATORE DIGITALE	✓ Realizza una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola-famiglia.	**1**
TEAM DIGITALE	I componenti del Team digitale supportano e accompagnano l'innovazione didattica e tecnologica e l'attività dell'Animatore digitale	**3**
COORDINATORI ATTIVITÀ ASL	I Coordinatori per l'Alternanza Scuola Lavoro vengono individuati per ciascun settore dell'Istituto e svolgono le seguenti mansioni: - Partecipano alle riunioni del gruppo di lavoro ASL - Redigono collegialmente il progetto ASL da inserire nel PTOF - Curano i rapporti con i tutor scolastici, fornendo loro supporto - Coordinano i rispettivi gruppi di lavoro e avviano la co-progettazione con le aziende - Monitorano tutte le attività ASL: stage, formazione alunni, lezioni sulla sicurezza degli alunni delle classi terze, ivi comprese le certificazioni, ecc. - Partecipano ai convegni inerenti ASL - Predispongono la modulistica: modelli di convenzione, progetto formativo, diario di bordo, ecc. - Raccolgono i rendiconti dei tutor scolastici ASL - Supportano la segreteria nel lavoro di ASL - Individuano, se necessario, nuove aziende affinché tutti gli studenti possano svolgere attività di stage	**3**
COORDINATORI DELLE COMMISSIONI	Una ulteriore semplificazione dei lavori del Collegio dei Docenti viene realizzata con le Commissioni permanenti. Il Collegio ha individuato le seguenti 9 Commissioni, presiedute da un Coordinatore individuato annualmente durante il primo Collegio Docenti dal Dirigente: 1) Commissione PTOF-RAV-PDM 2) Commissione Ampliamento Offerta Formativa-Progetti Curriculari 3) Commissione Sostegno-BES-DSA 4) Commissione Accoglienza – sede di Agira 5) Commissione Accoglienza – sede di Enna 6) Commissione Revisione Regolamenti 7) Commissione Orientamento 8) Commissione Bilancio Sociale 9) Commissione Viaggi d'Istruzione e Visite guidate	**9**

REFERENTE PER IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO	Il docente referente ha il compito di coordinare iniziative di prevenzione e di controllo del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione presenti sul territorio. Il Referente ha, altresì, il compito di promuovere *"l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti"* Per fare ciò elabora, in collaborazione con un costituendo gruppo operativo, un piano di Azione per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo	**1**
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo di consulenza tecnica dell'Istituto a servizio del Collegio dei Docenti. Il CTS ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità. Opera per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Le proposte del CTS hanno carattere consultivo ma impegnano il Collegio a deliberare in merito alla loro realizzazione. Il CTS è composto da: a) Dirigente Scolastico o suo collaboratore delegato; b) Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; c) Un docente referente per ogni indirizzo dell'Istituto; d) Un rappresentante dell'Università Kore e) Un rappresentante per EE.LL. competenti; f) Un rappresentante per ogni Associazione di categoria operante nel territorio di Enna; g) Un rappresentante della Camera del Lavoro di Enna.	**vari**
UFFICIO TECNICO	L'Ufficio Tecnico è composto da a) Dirigente Scolastico o suo collaboratore delegato; b) Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; c) Coordinatore dell'ufficio tecnico designato dal DS tra gli ITP in servizio; d) un insegnante tecnico pratico per ciascun indirizzo tecnico presente nell'Istituto;	

UFFICIO TECNICO	e) un assistente tecnico per ciascun indirizzo presente nell'Istituto Svolge le sue funzioni nei seguenti settori principali, secondo uno specifico Regolamento di cui si dota: • Manutenzione • Supporto tecnico alle attività didattiche • Collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione • Approvvigionamento materiali • Collaudo delle strumentazioni • Controllo inventari	**da 5 a 11**

4.1.2 – Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ DA REALIZZARE	UNITÀ
A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Collabora con il Dirigente Scolastico ***Impiegato in attività di***: Coordinamento	**2**
A019 FILOSOFIA E STORIA	Svolge attività di introduzione alla filosofia nelle classi del biennio linguistico, collabora con la gestione della formazione per i docenti con azioni di organizzazione generale. ***Impiegato in attività di***: Insegnamento Potenziamento Organizzazione	**1**
A027 MATEMATICA E FISICA	Svolge attività di responsabile per la sicurezza. ***Impiegato in attività di***: Organizzazione Coordinamento	**1**

A037 **SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA**	Coordina le attività laboratoriali del settore tecnologico ***Impiegato in attività di***: Potenziamento Progettazione	**1**
A041 **SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE**	Coordina le attività laboratoriali dell'indirizzo informatico, coordina le azioni relative alla ECDL e alla certificazione Cisco Systems ***Impiegato in attività di***: Insegnamento Potenziamento	**1**
A047 **SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE**	Coordina le attività di gestione dei rapporti con le famiglie attraverso il registro elettronico ***Impiegato in attività di***: Organizzazione Coordinamento	**1**
AB24 **LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)**	Collabora alla gestione delle certificazioni linguistiche in inglese, svolge attività di potenziamento per gli alunni. ***Impiegato in attività di***: Insegnamento Potenziamento Organizzazione	**1**
B014 **LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI**	Attività di gestione e messa in atto del laboratorio dei materiali presente a scuola ***Impiegato in attività di***: Organizzazione Coordinamento	**1**
BC02 **CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)**	Collabora alla realizzazione delle certificazioni linguistiche in spagnolo, attua azioni di potenziamento il lingua con gli alunni. ***Impiegato in attività di***: Insegnamento Potenziamento	**1**

4.2 – ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.2.1 – Organizzazione degli Uffici amministrativi

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione dell'attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati annualmente al proprio ufficio. Il DSGA, nell'esercizio delle proprie competenze, si confronterà costantemente con il DS, condividendo problematiche e soluzioni, al fine di garantire una gestione quanto più efficace ed efficiente dei servizi generali ed amministrativi in aderenza al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici del PTOF. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, con particolare attenzione a quanto esplicitato nel PTOF.
UFFICIO PROTOCOLLO	Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: - Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; - Alla consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al DSGA; - Alla protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; - Alla gestione e tenuta del protocollo; - All' archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico.
UFFICIO PER LA DIDATTICA	Strutturato con più unità, l'ufficio espleta le seguenti mansioni: - Informazione utenza interna ed esterna - Servizio di sportello al pubblico - Iscrizione alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta e trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione libretti assenze studenti, registro certificati e registro diplomi - Controllo tasse scolastiche. - Rilascio nullaosta, certificati d'iscrizione, frequenza, maturità, ecc

UFFICIO PER LA DIDATTICA	- Gestione esoneri scienze motorie e infortuni alunni - Pratiche alunni disabili, monitoraggi e statistiche per quanto di competenza - Elezioni organi collegiali e relative convocazioni - Formazione classi - Gestione adozioni Libri di testo - Predisposizione atti Esami di stato, di idoneità, integrativi, scrutini. - Compilazione diplomi maturità. - Rilascio certificati abilitazione geometri Gestione scelta IRC - Rapporti con le ASL. - Gestione documentazione per viaggi e uscite didattiche - Rapporti Enti vari e scuole - Pubblicazione documenti di competenza sito istituzionale - Archiviazione atti per quanto di competenza del settore
UFFICIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	Strutturato con più unità, l'Ufficio provvede alle seguenti mansioni: - Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissioni contratti di lavoro - Compilazione graduatorie interne docenti ed ATA - Convalida punteggio personale docente e ATA TD - Certificati e attestazioni di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazione attribuzione supplenze - Costituzione modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Ricostruzioni di carriera - Gestione pratiche trasferimenti personale docente ed ATA - Pratiche pensioni - Gestione assenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative assenze - Visite fiscali - Rapporti RTS - Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Organici - Procedure amministrative neo immessi in ruolo - Comunicazioni NOIPA - Pratiche assegni nucleo familiare - Rilevazioni personale docente e ATA-(L.104- Scioperi-etc.) - Esami di stato e di abilitazione - Decreti personale docente e ATA, - Identificazione POLIS. - Pubblicazione documenti di competenza sito istituzionale - Collaborazione con il D.S. - Archiviazione atti per quanto di competenza del settore

4.2.2 – Servizi per la dematerializzazione

TIPO DI SERVIZIO	COLLEGAMENTO
REGISTRO ONLINE	https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
MODULISTICA DA SITO SCOLASTICO	http://www.iisabramolincolnenna.edu.it/cms/home-397-9/modulistica-alunni.htm

4.3 – RETI E CONVENZIONI

4.3.1 – Rete Formazione

AZIONI	- Formazione del personale - Attività didattiche
SOGGETTI COINVOLTI	- Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	- Partner di rete

Specificità della rete

L'Istituto collabora con l'IIS Majorana-Cascino di Piazza Armerina per la realizzazione dell'Offerta formativa per i docenti.

4.4 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività formative previste nel PTFD di Istituto saranno destinate, naturalmente, a tutti i docenti dell'Istituto, anche se, per taluni interventi, si potranno attivare Unità formative indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o a figure specifiche, quali ad esempio:

- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- docenti neo-assunti;
- docenti impegnati nello sviluppo delle competenze linguistiche e con la metodologia CLIL;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, al fine di far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

L'attività di formazione avrà delle finalità coerenti con il profilo dell'Istituto e sarà diretta prioritariamente a:

1. far acquisire, a tutto il personale scolastico di ogni area e disciplina, quegli strumenti e quelle competenze "trasversali" ritenute indispensabili per affrontare con piena consapevolezza l'attività professionale del docente, anche in riferimento all'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola;
2. far acquisire gli automatismi didattici che concorrono a costruire specifici percorsi di competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione (primo biennio);
3. consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
4. sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
5. far acquisire, al personale docente, le competenze linguistiche utilizzabili come elementi imprescindibili nella didattica metodologica del CLIL;
6. far acquisire, al personale docente, le competenze valutative ed auto-valutative indispensabili per una corretta gestione del Sistema di Auto Valutazione di Istituto;
7. facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, e degli alunni con DSA e BES.

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale/metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi, predisposti dall'Istituto in qualità di datore di lavoro, discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 – sicurezza sui luoghi di lavoro).

4.4.1 – La nuova didattica e le competenze

Con il presente intervento, articolato su più gruppi di lavoro, si intende creare tra i docenti una maggiore intesa per la realizzazione pratica della didattica per competenze. Saranno individuati tre momenti formativi per altrettanti gruppi di docenti, che nel corso del prossimo triennio potranno specializzarsi nelle tematiche relative alla nuova didattica. Di seguito le specifiche dell'intervento:

COLLEGAMENTI CON IL P.N.F. DOCENTI	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
DESTINATARI	Docenti curriculari
MODALITÀ DI LAVORO	- Laboratori - Ricerca/azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola
AGENZIE FORMATIVE O ALTRO COINVOLTE	Attività proposta dalla singola scuola

4.4.2 – Lingue per il CLIL

L'attività formativa è finalizzata alla realizzazione di professionalizzazione linguistica per i docenti che non insegnano lingue. Il fine previsto è il raggiungimento del livello B2 nelle principali lingue comunitarie, per mettere in pratica la metodologia CLIL nel corso del secondo biennio e del quinto anno. Di seguito le specifiche dell'intervento:

COLLEGAMENTI CON IL P.N.F. DOCENTI	Competenze in lingua straniera
DESTINATARI	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
MODALITÀ DI LAVORO	- Laboratori - Workshop - Ricerca/azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola
AGENZIE FORMATIVE O ALTRO COINVOLTE	Attività proposta dalla singola scuola

4.4.3 – Cittadinanza e costituzione

L'intervento è previsto all'interno della Rete Formativa del Polo di Piazza Armerina, prevede lo sviluppo delle competenze trasversali per la realizzazione del curricolo in Cittadinanza e Costituzione. Di seguito le specifiche dell'intervento:

COLLEGAMENTI CON IL P.N.F. DOCENTI	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
DESTINATARI	Docenti curriculari
MODALITÀ DI LAVORO	- Laboratori - Comunità di pratiche - Ricerca/azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla Rete di ambito
AGENZIE FORMATIVE O ALTRO COINVOLTE	Attività proposta dal Polo Formativo "Majorana-Cascino"

4.4.4 – Certificazione delle competenze nel nuovo Esame di Stato

Attività promossa dalla Rete Formativa dell'IIS "Majorana Cascino" di Piazza Armerina per lo sviluppo delle azioni da mettere in campo per la nuova certificazione delle competenze.

COLLEGAMENTI CON IL P.N.F. DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
DESTINATARI	Docenti impegnati nella realizzazione e delle innovazione
MODALITÀ DI LAVORO	- Laboratori - Comunità di pratiche - Ricerca/azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla Rete di ambito
AGENZIE FORMATIVE O ALTRO COINVOLTE	Attività proposta dal Polo Formativo "Majorana-Cascino"

Sommario

Premessa....2
1 – La Scuola e il suo contesto....6
1.1 – Analisi del contesto....6
1.1.1 – Il territorio di riferimento....6
1.1.2 – Utenza scolastica e contesto sociale....6
1.1.3 – Collaborazioni con il territorio....7
1.2 – Caratteristiche principali della Scuola....8
1.2.1 – Dettagli dell'Istituto principale e del plesso di Agira....8
1.3 – Ricognizione delle Attrezzature e delle infrastrutture materiali....10
1.3.1 – Risorse interne ai plessi....10
1.4 – Le risorse professionali....11
1.4.1 – Personale Docente....11
1.4.2 – Distribuzione dei Docenti....12
1.4.3 – Personale ATA....13
1.4.4 – Approfondimenti....13
2 – Scelte strategiche....14
2.1 – Priorità desunte dal RAV....14
2.1.1 – Aspetti generali fissati per il triennio....14
2.1.2 – Priorità e traguardi previste dal RAV....15
2.2 – Obiettivi formativi prioritari....17
2.2.1 – Aspetti generali....17
2.2.2 – Lista degli Obiettivi da raggiungere (comma 7 L. 107/2015)....18
2.3 – Piano di Miglioramento....19
2.3.1 – Percorsi di miglioramento....19
2.4 – Principali elementi di innovazione....25
2.4.1 – Caratteristiche innovative del Piano di Miglioramento....25
2.4.2 – Aree di innovazione....26
3 – Offerta Formativa....28
3.1 – Traguardi attesi in uscita....28
3.1.1 – Liceo Linguistico....28
3.1.2 – Istituto Tecnico per Geometri....30
3.1.3 – Istituto Tecnico Commerciale....31
3.1.4– Approfondimento su altri obiettivi attesi....33
3.2 – Insegnamenti e quadri orario....34
3.2.1 – Il Liceo Linguistico....34
3.2.2 – Il Settore Tecnologico....37

3.2.1 – Il Settore Economico 40
3.2.1 – Approfondimenti 42
3.3 – Curricolo di Istituto 44
3.3.1 – Il Curricolo di Istituto 44
3.4 – Alternanza scuola-lavoro 47
3.4.1 – Elenco progetti 47
3.5 – La nostra offerta di Ampliamento curriculare 54
3.5.1 – Iniziative di ampliamento del curricolo comuni a tutti gli indirizzi 54
3.5.2 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il Liceo Linguistico 60
3.5.3 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il settore Economico 63
3.5.4 – Iniziative di ampliamento del curricolo per il settore Tecnologico 64
3.5.5 – Iniziative finanziate con i fondi PON 65
3.6 – Il Piano Nazionale Scuola Digitale 70
3.6.1 – Attività previste in relazione al PNSD 70
3.7 – Valutazione degli apprendimenti 72
3.7.1 – Criteri di valutazione comuni 72
3.7.2 – Criteri di valutazione del comportamento 75
3.7.3 – Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva 77
3.7.4 – Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato 78
3.7.5 – Criteri per l'attribuzione del credito scolastico 78
3.8 – Inclusione scolastica 80
3.8.1 – Analisi del contesto per realizzare l'inclusione 80
3.8.2 – Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione 80
3.8.3 – Definizione dei PEI 81
3.8.4 – Risorse professionali interne coinvolte 81
3.8.5 – Rapporti con i soggetti esterni 82
3.8.6 – Valutazione, continuità e orientamento 82
3.8.7 – L'accoglienza degli alunni stranieri 83
3.9 – Formazione delle classi e accoglienza 85
3.9.1 – Le linee guida per la formazione delle classi e per eventuali sdoppiamenti di classe 85
3.9.2 – L'accoglienza degli alunni nelle classi prime 85
4 – Organizzazione dell'Istituto 87
4.1 – Modello organizzativo 87
4.1.1 – Figure e funzioni organizzative 87
4.1.2 – Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia 92
4.2 – Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 94
4.2.1 – Organizzazione degli Uffici amministrativi 94

4.2.2 – Servizi per la dematerializzazione 96
4.3 – Reti e Convenzioni 96
4.3.1 – Rete Formazione 96
4.4 – Piano di Formazione del personale docente 97
4.4.1 – La nuova didattica e le competenze 98
4.4.2 – Lingue per il CLIL 98
4.4.3 – Cittadinanza e costituzione 99
4.4.4 – Certificazione delle competenze nel nuovo Esame di Stato 99